

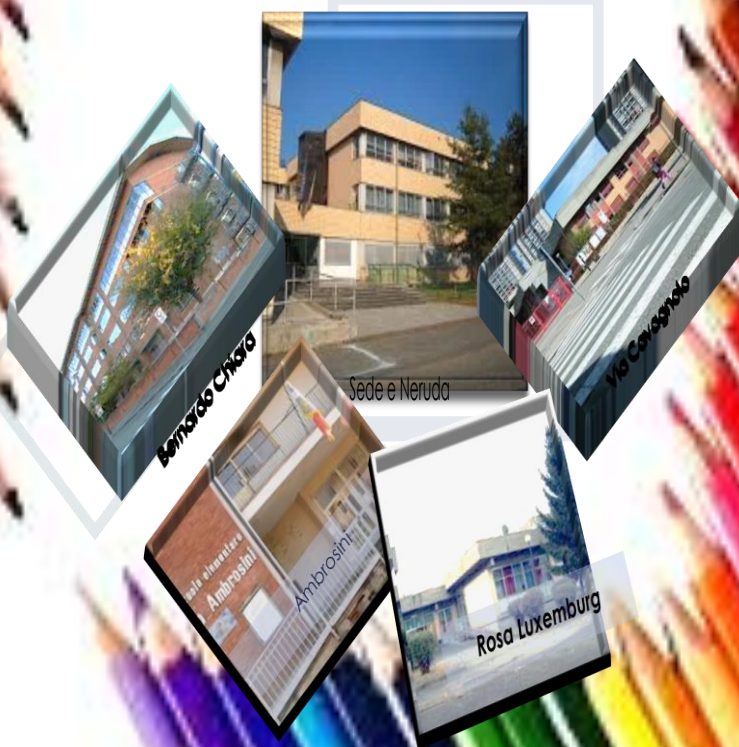


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I. C. "LEONARDO DA VINCI" Via degli Abeti, 13 – 10156 Torino

BILANCIO SOCIALE

2015/2016

I.C. LEONARDO DA VINCI



PREFAZIONE

Chi conosce la complessità del tessuto socio-culturale di appartenenza dell'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" sa anche che vari sono gli "attori" e i "mediatori culturali" che nella quotidianità si adoperano per il raggiungimento di obiettivi comuni, che vanno dall'accoglienza al benessere scolastico, dall'inclusione/integrazione alla lotta alla dispersione scolastica, dall'apprendimento allo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva. Alla concretizzazione di tali obiettivi concorre una interrelazione sinergica di risorse, interne e/o esterne alla scuola, oltre che un dialogo costante con le famiglie, ritenute i principali portatori d'interesse, e con le associazioni e quanti operano all'unisono per fare dell'Istituto una scuola aperta al territorio, così come disciplinato nel comma 5 dell'articolo 3 L 107/20151, e pronta ad affrontare e a fronteggiare le sfide del momento. In un'ottica siffatta ciascun soggetto operante si fa carico di una responsabilità sociale che implica una comunicazione efficace e trasparente di intenti, di processi e di esiti. Forte di questa consapevolezza, l'I.C. già da qualche anno, precisamente dal 2013, aderisce a un progetto in rete con altre scuole di Torino e provincia, e non solo, intitolato "*Costruire il bilancio sociale nelle scuole*" (promosso dall'Associazione Niccolò Tommaseo e coordinato dal Dipartimento di Management) che, in piena applicazione della direttiva ministeriale della Funzione Pubblica del 17 febbraio 2006, si prefigge lo scopo di offrire ai propri interlocutori una rendicontazione chiara "delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse (...), in modo da consentire loro di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato". Si tratta, in sintesi, di un documento consuntivo in cui è possibile avere un'idea quantitativa delle risorse della scuola (professionali, strumentali e finanziarie), della popolazione scolastica, degli ambiti di intervento, dei progetti preventivamente predisposti all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa a inizio anno e realmente messi in campo, in piena ottemperanza dei principi ispiratori della propria *mission* istituzionale. Nel contempo l'autoanalisi, che avviene attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati utili alla rendicontazione, consente anche di compiere delle riflessioni su eventuali criticità emerse, al fine di orientare meglio le proprie scelte educativo-didattiche e soddisfare i bisogni specifici della comunità nell'ottica di un miglioramento del servizio erogato.



Il presente documento, concepito come strumento di comunicazione esterna ai propri Stakeholders (studenti, genitori, associazioni culturali, USR del Piemonte, Comune di Torino, Circoscrizione 6, Tavolo sociale, rete di scuole, Università) e di autovalutazione interna, verrà utilizzato per:

- fornire una descrizione puntuale e attendibile delle iniziative interne ed esterne realizzate dalla scuola;
- stimolare e facilitare il dialogo con i portatori di interesse, acquisendone punti di vista e indicazioni;
- riflettere sui processi, sugli esiti e, in generale, sulle proprie azioni al fine di cogliere e superare eventuali criticità;
- integrare e migliorare la documentazione ufficiale già realizzata (PTOF, RAV E PDM).

GRUPPO DI LAVORO INTERNO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE:

Dirigente scolastico: dott. Furioso Filippo

DSGA: Ripepi Maria

¹ Nel presente comma si prevede che il Dirigente scolastico promuova "*i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*".

Funzione specifica del Bilancio sociale e responsabile grafico: prof.ssa Bracco Miriana. Collaborazione di tutte le funzioni strumentali, delle funzioni specifiche e del personale tecnico amministrativo. Un valido contributo nella raccolta dei dati è stato fornito anche dal 2° collaboratore del DS, la prof.ssa Corea Fiorella.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- POF 2015/2016
- PTOF 2016/2018
- BILANCIO SOCIALE 2014/2015
- RAV 2014/1015
- File word e fogli Excel forniti dalle Funzioni strumentali, dalle funzioni specifiche e dal personale tecnico amministrativo per ricavare dati utili alla rendicontazione e riflessione finale.

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è stato redatto dal nostro Istituto attingendo a un modello esplicativo elaborato da un gruppo di studio formato *ad hoc* su stimolo della “Associazione Magistrale N. Tommaseo”, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino. Tale modello è stato pensato e incentrato sui “*principi di chiarezza, significatività della comunicazione, comparabilità dei contenuti e neutralità dei fini*”. Le linee guida ivi presenti sono state discusse e implementate dalle scuole in rete che hanno aderito al progetto. Esse sono coerenti con l'impostazione generale del modello GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio sociale) e con quanto previsto dall'art 6 del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione).

Il gruppo di studio è così formato:

Fabrizio Ferrari, Angela Lotito (Associazione Magistrale N. Tommaseo) – coordinamento organizzativo e metodologico

Maurizio Cisi (Dipartimento di Management) – coordinamento scientifico

Hanno partecipato alla redazione del Bilancio Sociale 2015/16 le scuole aderenti al protocollo di rete promosso dall'Associazione Magistrale N. Tommaseo.



TERMINI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL BILANCIO SOCIALE

Bilancio Sociale: strumento di *accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

POF (Piano dell'offerta formativa): carta d'identità della scuola. Illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.

Servizio Scolastico: risultato di attività formative realizzate dall'Istituto nell'ambito della relazione diretta con l'utente e relative all'analisi delle esigenze formative dell'istituzione scolastica e delle professionalità in formazione, dell'erogazione e sua valutazione.

Erogazione del servizio scolastico: processo attraverso il quale si realizzano gli obiettivi del servizio didattico stabiliti nel PTOF e si soddisfano le aspettative dell'utente.

Istruzioni Operative: sono documenti di tipo informativo/descrittivo, interni all'Istituto e di supporto alle Procedure Gestionali, che definiscono nel dettaglio le modalità di svolgimento di un'attività relativa ad un processo.

Leggi/ Decreti/Normative e Regolamenti: documenti prescrittivi delle autorità competenti cui l'Istituto si deve attenere nello svolgimento delle attività scolastiche.

Monitoraggio: controllo continuo delle condizioni operative e di servizio erogate.

Planificazione: programmazione e regolazione dell'attività specifica per ottenere, in coerenza con gli obiettivi della Politica scolastica, l'erogazione del servizio mirato al soddisfacimento dei requisiti previsti.

Procedure Gestionali: sono documenti di tipo prescrittivi, interni all'Istituto, che descrivono il flusso esecutivo, le modalità e le responsabilità di esecuzione delle varie fasi.

RAV: rapporto di autovalutazione

Requisiti di qualità: esigenze o aspettative che possono essere espresse, implicite (di uso o prassi comune) o cogenti (obbligatorie per legge o regolamento).

Responsabile: persona alla quale è affidato l'espletamento di una funzione o la conduzione di un processo di servizio.

Stakeholders: tutti i soggetti che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi dell'Istituto. Sono influenzati dall'attività della scuola e possono influenzarne, al contrario, l'attività: gli allievi, il personale docente e ATA (interni), famiglie, Enti locali, altre Istituzioni scolastiche e di formazione, mondo del lavoro.

PDM: piano di miglioramento

Valutazione del Sistema: esame sistematico per determinare in quale misura il personale è capace di soddisfare i requisiti richiesti.

LEGENDA

CdI	Consiglio di Istituto
GE	Giunta Esecutiva
CD	Collegio Docenti
CdC	Consiglio di Classe
DS	Dirigente Scolastico
STAFF	Organo direzionale composto da: DS, DSGA, VI, CDS, RQA, RSPP
DSGA	Direttore Servizi Generali e Amministrativi
SA	Segreteria Amministrativa
SD	Segreteria Didattica
ATA	Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario
FS	Funzione Strumentale
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
MIUR	Ministero Istruzione Università Ricerca

Indice

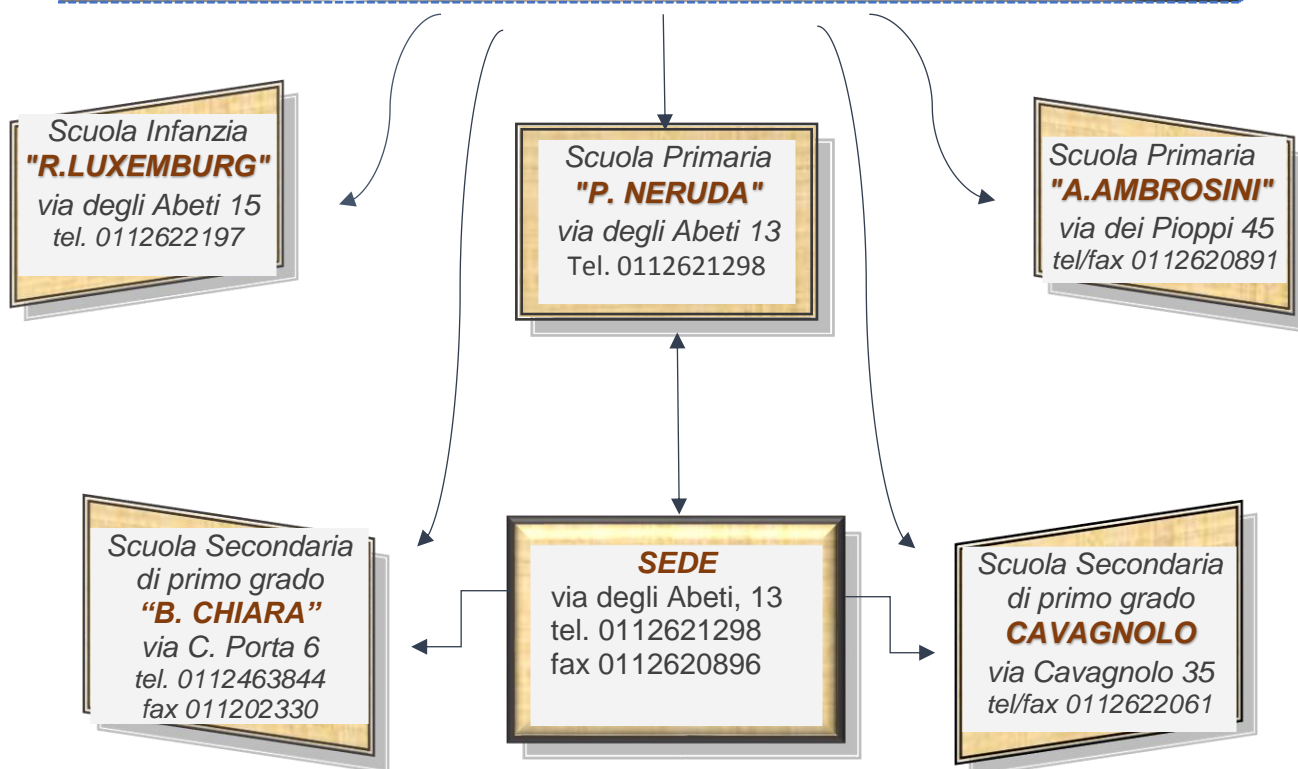
INTRODUZIONE.....	pag.2
IDENTITÀ DELLA SCUOLA	pag.6
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	pag.12
- CONTESTO TERRITORIALE	pag.12
- ORGANIGRAMMA	pag.13
- POPOLAZIONE SCOLASTICA E TEMPO SCUOLA	pag.14
RISORSE	pag.18
- SCUOLA DELL'INFANZIA.....	pag.18
- SCUOLA PRIMARIA	pag.19
- SCUOLA SECONDARIA I GRADO	pag.20
RISORSE PROFESSIONALI	pag.21
- PERSONALE DOCENTE	pag.21
- PERSONALE ATA.....	pag.23
RISORSE FINANZIARIE.....	pag.24
I NOSTRI PROGETTI	pag.26
- LA SCUOLA CHE INSEGNA.....	pag.26
- LA SCUOLA NELLA SOCIETÀ.....	pag.32
VALUTAZIONE DI SISTEMA	pag.38

IDENTITÀ DELLA SCUOLA



TOIC808002
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI"
DIRIGENTE: DOTT. FURIOSO FILIPPO

ALUNNI	937
DOCENTI	121
DSGA	1
ASS. AMMINISTRATIVI	5
FUNZIONI STRUMENTALI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	17



CHI SIAMO

Ubicato nella periferia Nord dell'ambito territoriale della VI Circoscrizione (Barriera di Milano - Falchera), l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) distribuiti in cinque plessi ed è parte integrante di una realtà alquanto complessa per le situazioni di svantaggio sociale, economico e culturale che la caratterizzano e che ne connotano fortemente l'utenza:

- ❖ nuclei familiari disgregati e/o famiglie allargate
- ❖ alunni affidati a comunità educative per difficoltà familiari
- ❖ famiglie con gravi problemi economici
- ❖ condizioni di marcata deprivazione culturale
- ❖ nuclei familiari seguiti dai Servizi sociali (fenomeno tra l'altro in aumento)

In un contesto così delicato la nostra scuola si pone come un grande e importante laboratorio di apprendimento in cui operano varie figure professionali che assurgono, ad un tempo, a validi punti di riferimento per quanti vivono situazioni di forte disagio sociale, grazie anche a un'ampia offerta formativa che, individuati gli ambiti di intervento, tiene conto dei reali bisogni della comunità coerentemente con **le finalità** ivi esplicitate, vale a dire:

promuovere

- la formazione del bambino-preadolescente sviluppandone le potenzialità attraverso occasioni il più possibile variegata in tutte le direzioni (etico-sociali-intellettive-affettive-operative-creative);
- le competenze operative tramite l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze, abilità, capacità logiche e di *problem solving*;
- l'apertura alla realtà sociale, al confronto con il mondo esterno e ai suoi cambiamenti;
- le capacità di orientarsi nel contesto sociale, la consapevolezza di sé e delle proprie risorse, in relazione al proprio progetto di vita;
- l'assunzione delle regole di convivenza civile e democratica, al fine di sviluppare la consapevolezza della responsabilità individuale e degli effetti del proprio comportamento su quello altrui;
- la costruzione e la pratica dell'esercizio responsabile del giudizio accompagnato dalla formazione all'impegno personale, alla cooperazione sociale, al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

educare

- al confronto e alla capacità di assumere punti di vista differenti;
- alla coerenza con gli ideali assunti;
- alla cooperazione, alla legalità, alla democrazia e alla pace;
- al valore della partecipazione, della responsabilità e del senso di appartenenza ad una comunità;
- ad una cultura ecosostenibile;
- all'acquisizione di corrette abitudini in relazione alla salute e alla sicurezza;
- alla consapevolezza e il rispetto della ricchezza di sé e dell'altro;
- alla cooperazione interculturale nell'ottica di un processo di integrazione;
- alla gestione e alla soluzione pacifica dei conflitti;
- alla progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni.



Un documento che disciplina i diritti e i doveri dei principali stakeholders della scuola è il Patto di corresponsabilità, un accordo formale e sostanziale che consente di costruire un'alleanza educativa tra famiglia e scuola oltre che una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione.

Due i capisaldi che stanno alla base dello stesso:

1. *La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.*
2. *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 del dpr 249/98).*

In sintesi, il Patto costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, coinvolge Consigli di classe, insegnanti, genitori, alunni, personale ATA ed enti esterni che collaborano con la scuola, e impegna gli stessi ad assolvere ad alcuni obblighi ivi dichiarati. Qui di seguito alcuni punti principali estrapolati dal documento, per la cui visione completa si rimanda al PTOF pubblicato sul sito della scuola:

Il Dirigente si impegna a garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa ponendo allievi, genitori, docenti e personale amministrativo-ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti; garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

I docenti si impegnano a contribuire a realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività individualizzate; incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze; informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e della modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti; favorire negli allievi la motivazione allo studio e le capacità di iniziativa e di assunzione di responsabilità.

Il personale ATA si impegna a collaborare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola; garantire il necessario supporto alle attività didattiche; contribuire ad un clima di collaborazione tra tutte le componenti operanti nella scuola e al miglioramento del servizio e dell'organizzazione.

Gli alunni si impegnano a essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità; riconoscere l'importanza dell'esperienza scolastica; rispettare i compagni, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, il personale; partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, intervenire durante le lezioni in modo appropriato, svolgere regolarmente i compiti assegnati, eseguire le verifiche previste dai docenti; rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, e favorire la comunicazione scuola-famiglia.

La famiglia si impegna a instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa; tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, firmando costantemente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia; partecipare con regolarità alle riunioni previste; far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze; verificare periodicamente con i docenti i risultati educativi e didattici raggiunti dall'allievo.



SUCCESSO FORMATIVO E PARI OPPORTUNITÀ

La nostra scuola, in ottemperanza all'art. 3 della Costituzione che sancisce il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che "*di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana*", fa proprio il mandato istituzionale di cui è rivestita, quello cioè di predisporre, adottare e controllare le risorse/strumenti necessari affinché ciascun alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Si ritiene che qualsiasi azione posta in essere per garantire tale diritto debba muovere da due principi, che per noi rappresentano i presupposti imprescindibili del successo formativo: l'accoglienza e il benessere scolastico. Questi, unitamente all'educazione ai linguaggi e all'educazione alla cittadinanza, mondialità e pace, costituiscono l'*humus* concettuale dal quale traggono ispirazione il curricolo verticale e gran parte dei progetti annualmente definiti dal Collegio dei docenti. Attività di accoglienza per le classi prime, laboratori ponte per le classi quinte elementari/prima media e integrazione/inclusione di alunni stranieri, rom e diversamente abili sono le prime, importanti azioni tese a favorire non solo l'inserimento e la conoscenza reciproca ma anche un clima di lavoro sereno e collaborativo, così come disciplinato all'interno del Patto di corresponsabilità. I criteri stessi adottati per la formazione delle classi muovono in questa direzione, in quanto obiettivo principe è garantire a tutti pari opportunità formative, mediante anche l'adozione di una didattica flessibile che si avvale di percorsi differenziati e personalizzati, e di ambienti di apprendimento attivo e cooperativo in cui ognuno possa esprimere al meglio se stesso.



CRITERI FORMAZIONE CLASSI

- Le richieste dei genitori....
 plesso
 sezione ?
 compagni ?
- Ricordiamo l'obiettivo...
Formare gruppi classe eterogenei nella loro omogeneità
 (aspetti quantitativi e qualitativi)

Concependo le classi come unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze grazie anche al contributo di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, la Commissione Continuità ha formulato precisi criteri per la formazione delle stesse tenendo conto di due componenti essenziali:

- **l'eterogeneità:** ciascuna classe è formata da gruppi di alunni appartenenti a diverse fasce di livello determinate non solo dagli esiti delle prove d'ingresso stabilite dalla Commissione Continuità ma anche dai colloqui intercorsi con le maestre.
- **l'omogeneità:** ogni classe presenta un equilibrato numero di maschi e femmine, di casi problematici e di alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana².

INCLUSIONE



L'Istituto presta da sempre attenzione al problema della "diversità" e del "disagio" ad esso associato, concependo gli alunni in difficoltà come una risorsa per tutti, sia per chi vive situazioni particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, contribuendo all'acquisizione

² Per un ulteriore approfondimento si rimanda al PTOF 2016/2018

di competenze sociali, alla maturazione civile della società, alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli. A supporto di tale importante principio concorre non solo la presenza di un certo numero di Docenti per il sostegno, contitolari del processo formativo dell'intera classe di appartenenza unitamente ai docenti curricolari, ma anche un apposito Gruppo di lavoro (detto GLI e composto dai docenti per il sostegno, dalle famiglie, dai curanti e da alcuni docenti nominati dal Collegio dei Docenti), che si assume la responsabilità di guidare il singolo caso portatore di handicap e l'integrazione nel suo complesso con un impegno costante nel contrastare il rischio di emarginazione. Azioni di aggiornamento e l'attivazione di laboratori interattivi, in cui sia possibile realizzare interventi preventivi nell'azione didattica, evidenziano come gli alunni con disabilità possano usufruire dei vantaggi dell'integrazione, guadagnando anche una motivazione positiva sulla scuola nel suo complesso. Tutti gli insegnanti concordano sul valore del lavoro di equipe e centrano le loro azioni su precisi aspetti che assicurano lo "star bene" a scuola:

- Didattici, che consentono agli alunni disabili di avere una parte attiva nelle attività educative;
- Sociali, che permettono all'alunno di restare in classe il maggior tempo possibile al fine di poter essere coinvolto in attività con i compagni e maturare un comportamento adeguato al contesto e anche ad altre situazioni al di fuori di quelle scolastiche.
- Paralleli, che consistono nel far praticare all'alunno attività individualizzate all'interno della classe.

In questi ultimi anni la presenza all'interno dell'I.C. di molti alunni con disabilità, alcuni dei quali di particolare gravità, è aumentata; a questi si sono affiancati diversi allievi che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), di attenzione, di comportamento, di iperattività, di aggressività, di relazione affettiva. Si tratta, nello specifico, di alunni con Esigenze Educative Speciali, che per vari motivi, anche temporanei, non riescono a seguire la programmazione di classe e necessitano, pertanto, di interventi personalizzati. Per garantire la piena realizzazione degli obiettivi di successo per tutti, oltre all'applicazione di quanto previsto dalla L.170 e dalle relative linee guida, il nostro Istituto ha attivato, da alcuni anni, anche specifici progetti e percorsi di formazione per i docenti.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E ROM



Uno dei criteri più significativi di cui si tiene conto nella formazione delle nostre classi, e che ben si correla al principio dell'integrazione/inclusione promosso dall'Istituto, è indubbiamente quello dell'eterogeneità delle cittadinanze, intese come fonti di arricchimento culturale reciproco. Un'apposita funzione strumentale, in stretta collaborazione con il DS e la segreteria, monitora le iscrizioni degli alunni stranieri e Rom, e predispone un piano di accoglienza che prevede alcune fasi, la prima delle quali consiste nella compilazione di un'apposita scheda dalla quale si ricavano dati relativi alla lingua d'origine, alla conoscenza di altre lingue, all'arrivo della famiglia e dell'allievo in Italia (nei casi di ricongiungimento familiare) e alla composizione del nucleo familiare. Si procede, poi, all'analisi della documentazione scolastica dell'allievo straniero/Rom, al fine di poter stabilire una prima, provvisoria assegnazione alla classe anagrafica di appartenenza, e alla somministrazione del test di ingresso che ne attesti le competenze e i livelli raggiunti nella conoscenza della lingua italiana come L2. Dopo la correzione dello stesso, la commissione stranieri (ristretta al D.S., ai referenti di plesso e alla F.S.) decide l'inserimento effettivo alla classe anagrafica di appartenenza o a quella immediatamente precedente/successiva, secondo i criteri precedentemente delineati, prevedendo gruppi di laboratorio L2 per il potenziamento delle competenze linguistiche e la partecipazione ad alcuni progetti finalizzati alla socializzazione e alla lotta alla dispersione scolastica. Indispensabile è poi il dialogo con le famiglie e il loro coinvolgimento

nelle attività e iniziative della scuola, al fine di renderle partecipi di un progetto pedagogico che meglio valorizzi le specificità dell'alunno. Per superare eventuali difficoltà linguistiche e per facilitare la comprensione delle scelte educative intraprese, si fa ricorso a mediatori culturali o interpreti.

CURRICOLO VERTICALE



Il nostro Istituto, abbracciando tre ordini di scuole diversi, ognuno dei quali con una precisa identità educativa e professionale, offre ai suoi alunni un percorso scolastico “progressivo e completo”, che si traduce nella progettazione, da parte di tutti i docenti, di un curricolo verticale unitario che consente un facile raccordo non solo tra i tre principali snodi scolastici del I ciclo ma anche con il II ciclo d’istruzione. Due sono i documenti di riferimento cui hanno lavorato due distinte commissioni: un curricolo verticale per competenze trasversali (anno di elaborazione 2014/2015) e uno per competenze disciplinari (italiano e matematica) elaborato nel corrente anno scolastico 2015/2016. In entrambi i casi la declinazione dei traguardi dello sviluppo delle competenze è avvenuta adattando gli stessi alla realtà affettiva e socio-relazionale degli allievi, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, con situazioni di marcato disagio (spesso di natura economica), agli stranieri, ai rom e a quanti hanno difficoltà di apprendimento non certificata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna istituzione scolastica è tenuta ad “*adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi*” (comma 9 dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997) coerentemente con i traguardi previsti dalle Indicazioni ministeriali e declinati nel curricolo. Tale obbligo si concretizza, nello specifico, in una valutazione esterna e in una valutazione interna alla scuola. La valutazione esterna è affidata all’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (I.N.V.al.S.I.), che si occupa della rilevazione degli apprendimenti - in particolare in Italiano e Matematica - degli alunni delle classi II e V della scuola primaria, e degli studenti delle classi I e III della scuola secondaria di I grado. Essa si propone di raccogliere elementi per informare il Paese, i decisori politici, le famiglie e le scuole dell’evoluzione del sistema e degli esiti di apprendimento nel tempo (stratificazione diacronica dei dati). Ciò per offrire elementi utili a programmare da un lato le politiche educative e dall’altro per favorire valutazioni inerenti la funzionalità della scuola in generale, che non siano meramente autoreferenziali. La valutazione interna, invece, ha come oggetto l’efficacia della progettazione didattica, rispetto agli obiettivi che l’organizzazione si è posta, e l’efficienza nell’utilizzazione delle risorse adoperate. Essa prevede prove scritte, orali, grafiche e pratiche, di natura soggettiva o oggettiva, secondo una tipologia che comprende saggi, test, questionari a risposte aperte e/o chiuse, lettura e produzione di documenti, immagini, etc. La cadenza delle verifiche disciplinari in itinere e la tipologia delle prove da somministrare agli alunni accompagnano e seguono i percorsi curriculari, a loro volta calibrati nel pieno rispetto degli stili di apprendimento di ciascun alunno. La valutazione è quadrimestrale e, a partire dall’anno scolastico 2008-2009, è espressa in decimi. Agli studenti e alle famiglie viene garantita un’informazione trasparente e costante dei risultati raggiunti, anche al fine di sviluppare nei discenti un atteggiamento metacognitivo che li porti a riflettere e a modificare, di volta in volta, le strategie di studio poco efficaci.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

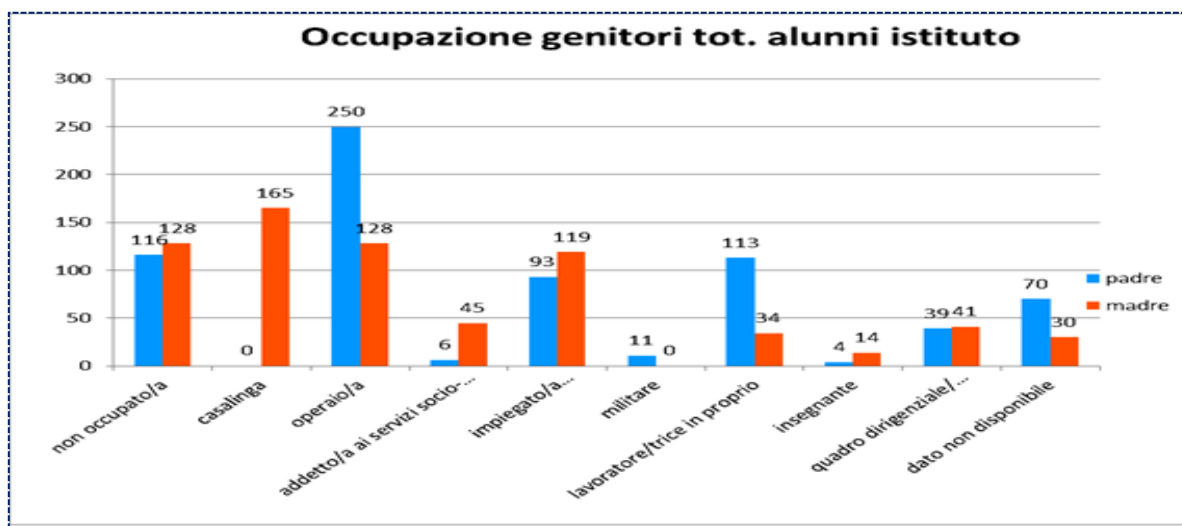


L'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" conta cinque sedi/succursali situate nel territorio della VI Circoscrizione (Barriera di Milano e Rebaudengo), al cui interno i quartieri di Falchera e Villaretto risultano nettamente separati dal resto della città. Ciascuna sede, fatta salva quella centrale sita in via degli Abeti, è gestita da un responsabile di plesso, nominato dal DS ed eletto collegialmente, che costituisce parte integrante dello staff e che facilita anche la circolazione delle informazioni e, quindi, la comunicazione interna.

CONTESTO TERRITORIALE E CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha registrato 937 iscrizioni, che hanno determinato la formazione di 3 sezioni presso la scuola dell'Infanzia, 15 classi alla scuola primaria e 26 alla scuola secondaria di I grado (una in meno rispetto all'anno scolastico 2014/2015). Gli alunni provengono principalmente dai quartieri di Falchera (Vecchia e Nuova), Pietra Alta, Derna, Rebaudengo (Barriera di Milano) e Villaretto. Del totale complessivo degli iscritti, il 31% è rappresentato da stranieri e l'8 % da Rom, con un'incidenza maggiore nella secondaria.

Dalla rilevazione dei dati³ relativi al tessuto sociale di appartenenza è emersa una marcata eterogeneità sia etnica che socio-economica. Analizzando gli stessi, si può asserire che il profilo socio-culturale delle famiglie si attesta a un livello medio: vi è infatti un'alta incidenza, in entrambi i genitori, del possesso del solo titolo di licenza media (47% madre – 45 % padre), mentre il conseguimento della maturità interessa solo il 25%. Minima è la percentuale di coloro che possiedono un titolo di studio universitario. Per quanto riguarda il quadro occupazionale, come si evince dal grafico sottostante, predomina tra le madri il ruolo di casalinga, operaia e addetta ai servizi socio-cooperativi. Significativa anche la presenza di madri che esercitano un lavoro in proprio (16,90%). Tra i padri, alta è la percentuale degli operai (35,61), a seguire ci sono i disoccupati (16,52%) e gli impiegati di concetto/esecutivo. Il livello sociale delle famiglie può dirsi, dunque, medio-basso, in particolar modo nei quartieri di Falchera e Pietra Alta, la cui utenza presenta una maggiore tendenza al disagio e alla deprivazione culturale.



³ I dati sono aggiornati all'anno scolastico 2014/2015.

ORGANIGRAMMA a.s.2015/2016

Giunta

DS
DSGA
Genitori: Biza P. e
Nozzolillo C.
Docente: Macri R. e
De Bellis F.
ATA: Pacca M.

DIRIGENTE SCOLASTICO (Dott. Filippo Furioso)

DSGA (M. Ripepi)

Coordinatori di classe:

1^A (De Bellis)
2^A (Lubrano)
3^A (Fanari)
1^B (Scaletta)
2^B (Zaffora)
3^B (Bracco)
1^C (Del Regno)
2^C (Lettieri)
3^C (Tramacere)
1^D (Della Croce)
2^D (Bertinetti)
3^D (Ferraesi)
1^E (Perona)
2^E (Salemi)
3^E (Cabras)
1^F (Settanni)
2^F (Soldo)
3^F (Ottaviani)
1^G (Moretti)
2^G (Tardio-Pascale)
3^G (Prini)
1^H (Casini)
2^L (Zagari)
3^L (Borsoero)
1^M (Morando)
2^M (Bellantoni)
3^M (Rizzello)

1° collaboratore del Dirigente
prof.ssa Carla
Facchin - scuola
secondaria di I grado

Referenti di plesso:
Sede: Facchin
Chiara: Macri
Via Cavagnolo:
Avallone Calleri
Neruda: Corea
Ambrosini: Sopetto
Luxemburg: Giannone

2° collaboratore del Dirigente
ins. Fiorella Corea- scuola primaria

Presidente Consiglio d'Istituto:
Zammuto Maria Grazia
(genitore)

Referenti intersezione e interclasse:
non sono nominati in modo specifico

Genitori	Docenti	ATA
Biza P.	Atria L.	Pacca M.
Brudaglio N.	Corea F.	
D'Amico L.	De Bellis F.	
Migliori C.	Facchin C.	
Nardi L.	Giannone R.	
Nozzolillo C.	Macri R.	
Pirro F.	Salemi S.	
Zammuto M.G.	Tripisciano P.	

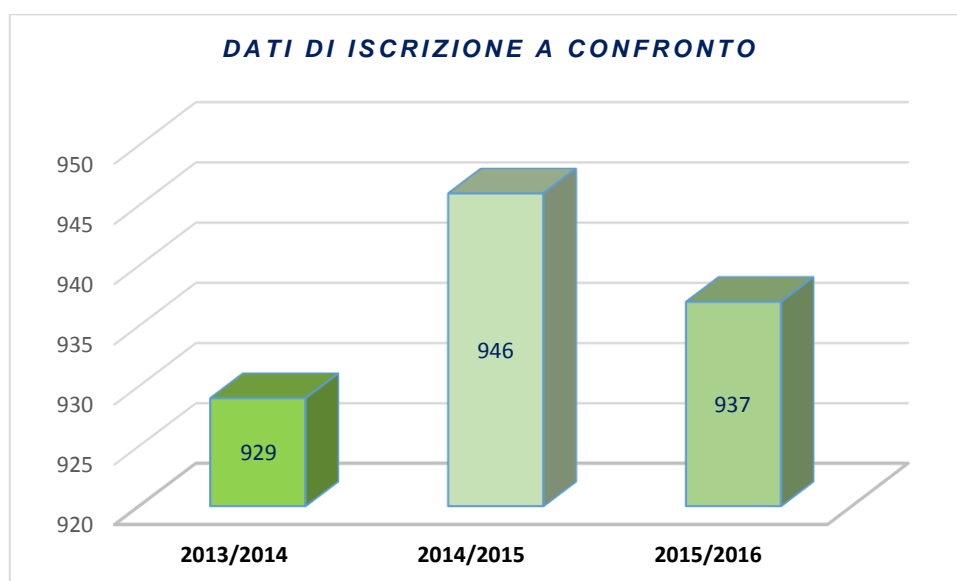
Figure strumentali:

1. Continuità verticale primaria e secondaria I grado e Orientamento (prof.ssa Moretti)
2. Continuità verticale infanzia-primaria (ins. Candiloro)
3. Integrazione alunni stranieri e Rom. Intercultura (prof.ssa De Bellis)
4. Inclusione alunni BES 1-2-3 (Prof.ssa Tkalez)
5. Valutazione interna, RAV e Invalsi (prof.ssa Perona)
6. PTOF e Curricolo verticale (Prof.ssa Tramacere)

Incarichi aggiuntivi:

- 1) Orario (ref. Macri)
- 2) Elettorale (ref. Cardilli)
- 3) Supporto informatico (ref. Macri)
- 4) Continuità infanzia-primaria (ref. Giannone)
- 5) Competenze curriculari (ref. Della Croce)
- 6) Bilancio sociale (ref. Bracco)
- 7) Alunni con BES (ref. Tripisciano)
- 8) Educazione alla salute (ref. Ferraesi)
- 9) Provaci ancora Sam
- 10) Pelè (ref. Bertana)
- 11) Biblioteca (ref. Porta)

POPOLAZIONE SCOLASTICA E TEMPO SCUOLA



Dal grafico emerge una lieve flessione delle iscrizioni nell'anno scolastico 2015/2016 rispetto a quello precedente, con la mancata formazione di una classe I nella scuola secondaria di I grado in via Cavagnolo ma con l'aggiunta di un corso in più (H) nel plesso ubicato in via Carlo Porta (Bernardo Chiara), che da sempre raccoglie un bacino d'utenza più ampio. La rielaborazione dei dati fornisce il seguente prospetto:

TOTALI ALUNNI ISCRITTI: 937, di cui 479 maschi e 459 femmine

SCUOLA	TEMPO	ORARIO	ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	STRANIERI
Infanzia LUXEMBURG	PIENO	8:30/16:30	70	41	29	36
Primaria NERUDA	PIENO	8:30/16:30	79	42	37	56
Primaria AMBROSINI	PIENO ⁴	8:30/16:30	225	116	109	42
Secondaria I LEONARDO da VINCI	PROL. 1A-2A- 3A	3 pom.	126	62	64	48
	NORM. 1M-2M-3M	2 pom.				
Secondaria I CAVAGNOLO	PROL. 1B-2B-3B	3 pom.	92	48	44	35
	NORM. 2L-3L	2 pom.				
Secondaria I B. CHIARA	PROL. 1D-2D-3D	3 pom.	345	169	176	73
	NORM. corsi C-E-F- G- H	2 pom.				

Tempo scuola infanzia: da un minimo di 20 h a un massimo di 45 h

Tempo scuola primaria: 40 h, fatto salvo per le classi V B e V C (Ambrosini) con 36 h

⁴ Per le classi V B e V C il tempo scuola previsto è stato di 36 ore.

Tempo scuola secondaria di I grado:

18 classi (I, II e III dei corsi C, E, F, G, I H, M) a tempo normale, con un totale di 30 ore settimanali (ingresso alle 8:00 e uscita alle 13:00 tranne nei due rientri settimanali, il martedì e il giovedì, con uscita alle 17:00 e alle 16:00);

9 classi (I, II e III dei corsi A, B e D) a tempo prolungato, con un totale di 36 ore settimanali ((ingresso alle 8:00 e uscita alle 13:00 tranne nei rientri del lunedì e martedì, con uscita alle 17:00, e del giovedì con uscita alle 16:00).

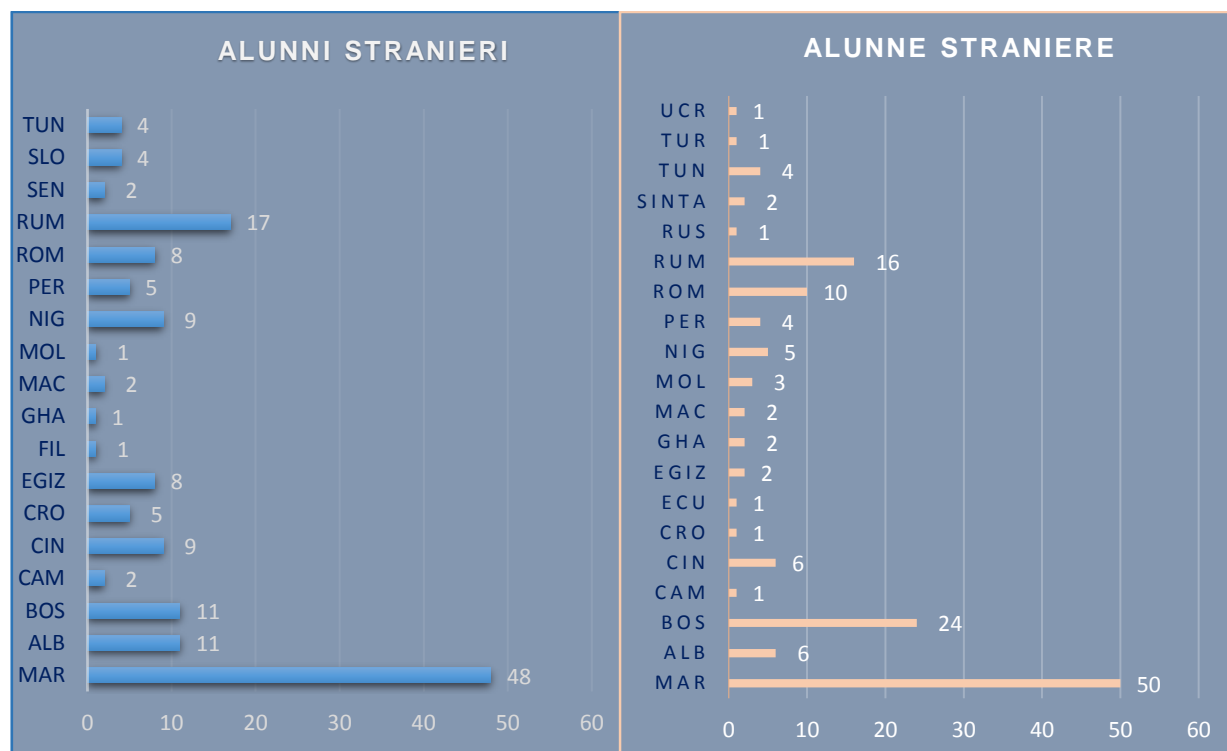
Altre scuole di provenienza:

D.D. Anna Frank – Giachino – XXV Aprile – D.D. Primo Levi – D.D. Sabin - D.D. Walt Disney (Scuole Statali); Michele Rua (Scuola paritaria), asilo comunale “Pio X” (Falchera), asilo “Resi Marinotti”.

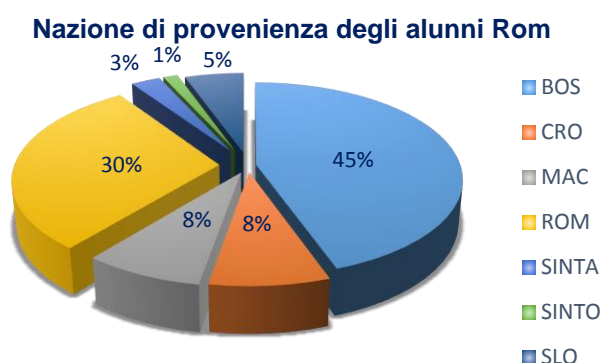
Media alunni per classe per anno di frequenza

Anno di corso	Alunni totali	Numero classi	Media alunni per classe
INFANZIA	70	3	23
1° PRIMARIA	53	2	26
2° PRIMARIA	62	3	21
3° PRIMARIA	66	3	22
4° PRIMARIA	61	3	20
5° PRIMARIA	62	3	21
1° SECONDARIA I	189	9	21
2° SECONDARIA I	197	9	22
3° SECONDARIA I	177	9	20

ETNIA DI PROVENIENZA DEGLI ALUNNI ALLOFONI E ROM



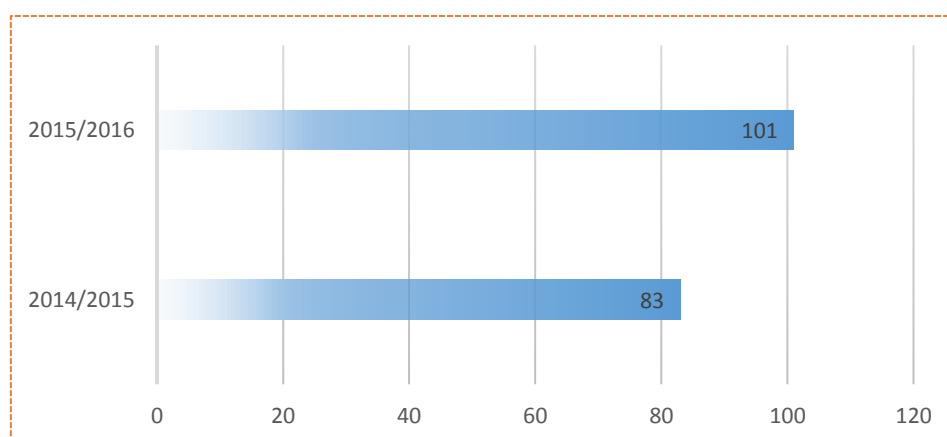
I dati afferenti agli alunni allofoni sono stati estrapolati dal database⁵ che la Funzione strumentale “Alunni allofoni e Rom” ha predisposto a inizio anno e costantemente sottoposto ad aggiornamenti, al fine di monitorare al meglio le iscrizioni e la frequenza degli stessi. Da esso emerge un totale di 290 alunni allofoni, inclusi i Rom (in tutto 74), e di 43 alunni stranieri di I generazione. Rispetto all'anno scolastico 2014/2015 si è registrato un decremento di 24 unità. Marocco, Bosnia e Romania si confermano come le principali etnie di provenienza sia per i maschi che per le femmine, come si può rilevare dai grafici. Seguono l'Albania, la Cina e la Nigeria, anche se in percentuale minore.



Qui di seguito la distribuzione per ordine di scuola:

ORDINE DI SCUOLA	TOTALE ALUNNI ALLOFONI/ROM	MASCHI	FEMMINE
LUXEMBURG	36	19	17
NERUDA	56	30	26
AMBROSINI	42	24	18
LEONARDO DA VINCI	156	75	81

ALUNNI CON BES (Bisogni educativi speciali)



Prima di procedere alla statistica dei dati, occorre fare una premessa e operare una distinzione tra alunni con BES di tipo 1, cioè alunni in situazione di handicap, certificati, e con una precisa diagnosi funzionale che consente ai docenti curricolari e di sostegno di approntare un piano di lavoro flessibile e alternativo, che tenga conto delle oggettive difficoltà cognitive e/o relazionali dell'alunno; alunni con BES di tipo 2, cui afferiscono alunni con Disturbi specifici di apprendimento certificati, (dislessia,

⁵ Aggiornato al 16/06/2016

disgrafia, discalculia, disortografia) e per i quali è prevista l'elaborazione, da parte del Consiglio di classe, di un Piano didattico personalizzato (PDP), che espliciti con chiarezza le misure compensative e dispensative adottate per facilitare il loro processo di apprendimento; infine, alunni con BES di tipo 3, alunni cioè in cui i docenti individuano un forte disagio scolastico, anche temporaneo, dovuto prevalentemente a motivi socio-relazionali, affettivi, economici, che impediscono loro di seguire la programmazione della classe. Anche per questo gruppo di alunni è prevista la compilazione del PDP. Qui di seguito la loro distribuzione per ordine di scuola:

ORDINE DI SCUOLA	BES 1	BES 2	BES 3	
PRIMARIA	8 (6 M – 2 F)	4 (3 M - 1 F)	4 (1 M- 3 F)	
SECONDARIA I	27 (16 M – 11 F)	35 (21 M – 14 F)	23 (15 M – 8 F)	
TOTALE	35	39	27	= 101 (11%)

ESITI FINALI

TOTALE ALUNNI INADEMPIENTI E NON VALUTABILI⁶: 45, di cui

PRIMARIA: 8

SECONDARIA DI I GRADO: 37 (un buon numero anche delle classi III oltre che delle I e delle II)

TOTALE ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA: 28, tutti frequentanti la scuola Secondaria di I grado

TOTALE ALUNNI DELLE CLASSI TERZE: 174

TOTALE ALUNNI AMMESSI ALL'ESAME DI STATO: 158

TOTALE ALUNNI NON AMMESSI ALL'ESAME DI STATO: 9

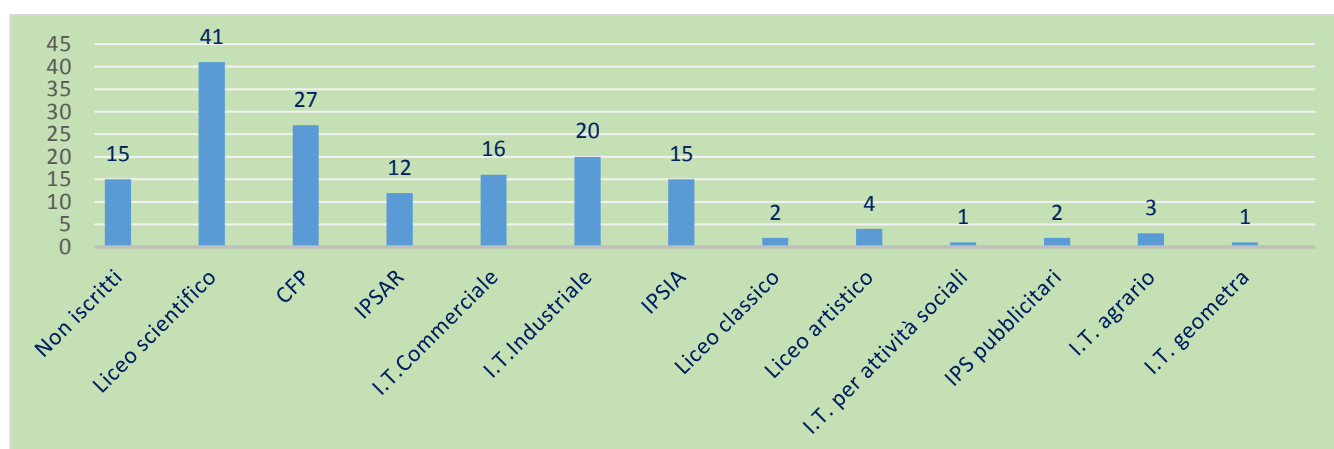
TOTALE ALUNNI NON VALUTABILI: 7

TOTALE PRIVATISTI: 4

VOTI D'ESAME:

6 (34%) – 7 (25%) – 8 (17%) – 9 (11%) – 10 (13 %, di cui 10 alunni uscenti con lode)

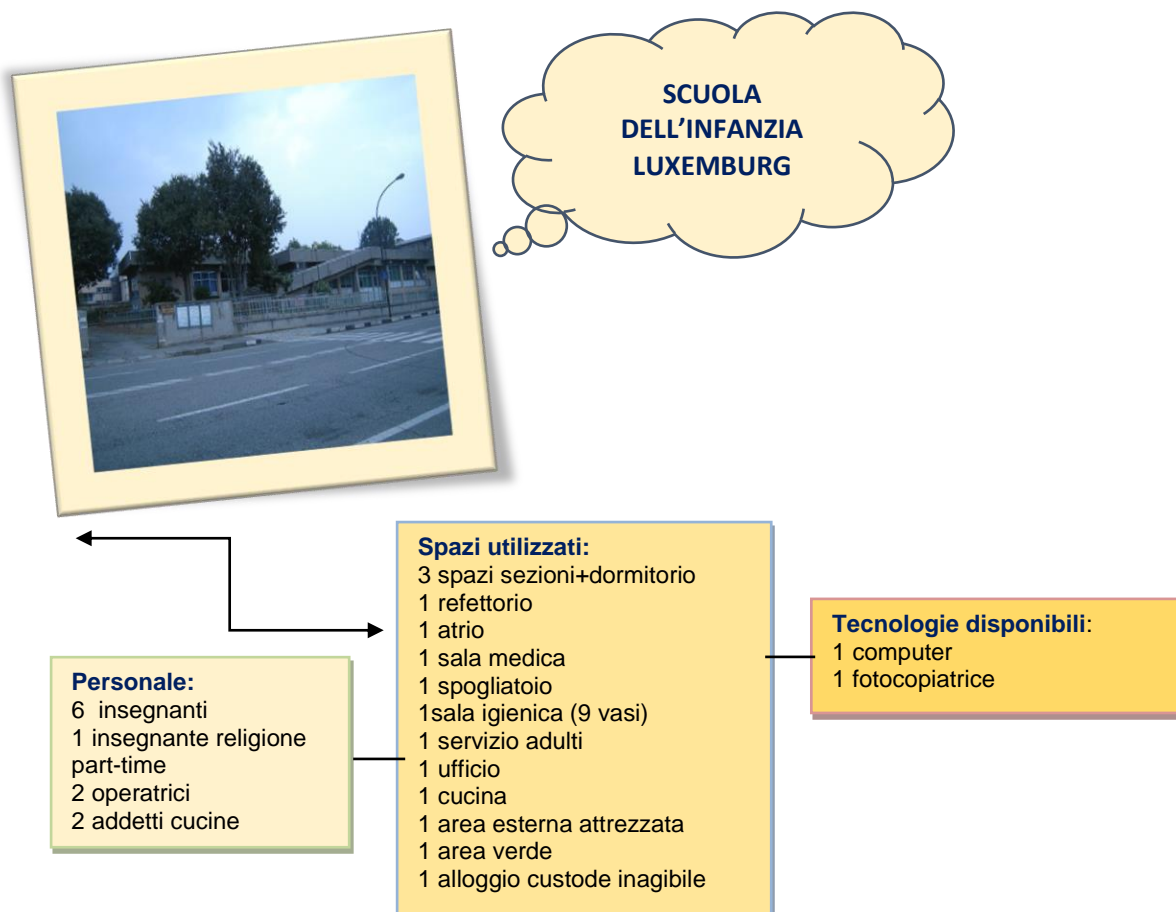
TOTALE ISCRIZIONI ON-LINE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: 159 così ripartiti:



⁶ Dati aggiornati al 30 giugno 2016

I dati restituiti sono in linea con quanto già esplicitato a proposito dell'utenza dell'Istituto: il 24 % degli alunni, metà dei quali provenienti dal plesso "Bernardo Chiara", ha scelto come indirizzo di studio il Liceo scientifico, seguito dal 16 % di alunni iscritti al corso di formazione professionale e l'11% all'Istituto tecnico industriale. Il numero maggiore di non iscritti, ben tredici su quindici, interessa le classi del plesso in via degli Abeti che, unitamente a quello sito in via Cavagnolo, è a maggior rischio di dispersione scolastica.

RISORSE





SCUOLA PRIMARIA P. NERUDA

Personale:

10 insegnanti curricolari
3 insegnanti di sostegno
1 insegnante religione
(completa Ambrosini)
1 insegnante inglese
(completa Ambrosini)
1 addetti pulizie e
assistenza
1 addetto mensa

Spazi utilizzati:

1 aula inglese
1 aula religione
1 aula sostegno
4 aule mensa
1 sala medica
1 spogliatoio
1 sala insegnanti
1 servizio HC
6 servizi per bambine
5 servizi per bambini
1 servizio per insegnanti
1 cucina-lavatoio
1 area verde (in comune)
1 aula biblioteca (in
comune)
1 alloggio custode

Tecnologie disponibili:

1 computer per insegnanti
1 aula informatica in comune con la
scuola media con 13 computer
1 aula LIM
1 aula video in comune con la
scuola media.
COLLEGAMENTO INTERNET



SCUOLA PRIMARIA AMBROSINI

Personale:

19 insegnanti curricolari
2 insegnanti di sostegno
1 insegnante religione (con
Neruda)
1 insegnante inglese (con
Neruda)
2 addetti pulizie e assistenza
2 addetti mensa

Spazi utilizzati:

1 aula inglese/religione
10 aule per classi
2 aule sostegno
1 aula morbida per disabili
1 aula informatica
1 refettorio
1 sala medica
1 spogliatoio
1 sala insegnanti
1 servizio HC
8 servizi per bambine
8 servizi per bambini
1 servizio per insegnanti
1 cucina-lavatoio
1 area verde
1 aula biblioteca
1 luogo sicuro
1 palestra
1 magazzino

Tecnologie disponibili:

1 computer per insegnanti
1 aula informatica con 8 computer
non tutti funzionanti
1 aula LIM
COLLEGAMENTO INTERNET



**SECONDARIA I
GRADO
LEONARDO DA
VINCI**

Personale:

17 insegnanti curricolari
4 insegnanti di sostegno
2 insegnanti di religione
4 collaboratori scolastici
1 addetto mensa
5 amministrativi
1 DSGA
1 Dirigente Scolastico
1 insegnante distaccato
con funzioni amministrative

Spazi utilizzati:

7 aule classe
1 aula sostegno
2 aule LIM
1 sala medica
1 spogliatoio
1 sala insegnanti
1 servizio HC
4 servizi per le ragazze
4 servizi per ragazzi
1 servizio per insegnanti
1 cucina-lavatoio
1 area verde (in comune)
1 aula biblioteca (in comune)
1 alloggio custode
1 palestra agibile
1 palestra non agibile
1 aula video / riunioni
1 teatro
1 magazzino
1 archivio
1 segreteria
1 presidenza
1 grande atrio
1 locale mensa

Tecnologie disponibili:

1 in sala insegnanti
1 aula informatica in comune con la scuola primaria con 13 computer
2 LIM
1 aula video in comune con la scuola primaria.
Linea wireless



**SECONDARIA I
GRADO
BERNARDO
CHIARA**

Personale:

35 insegnanti curricolari
7 insegnanti di sostegno
1 insegnante religione
5 addetti pulizie e assistenza

Spazi utilizzati

1 aula di scienze
1 aula arte
14 aule per classi
2 aule sostegno
1 aula recupero scolastico
2 aule informatica
1 aula magna
1 refettorio
1 sala medica
1 spogliatoio
1 sala insegnanti
1 servizio HC
12 servizi per ragazze
12 servizi per ragazzi
2 servizi per insegnanti
1 cucina-lavatoio
1 cortile
1 biblioteca
1 luogo sicuro
1 grande palestra
1 magazzino e archivio
1 alloggio custode inagibile

Tecnologie disponibili:

2 computer per insegnanti
2 aule informatica
3 LIM
COLLEGAMENTO
INTERNET



RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE

Insegnanti per ordine di scuola, compresi i docenti di IRC:

SCUOLA DELL'INFANZIA LUXEMBURG

TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TEMPO DET.	TEMPO INDET.
7	/	7	3	4

SCUOLA PRIMARIA P. NERUDA

TOTALE ⁷	MASCHI	FEMMINE	TEMPO DET.,	TEMPO INDET.
13	/	13	3	10 (di cui 3 docenti di sostegno e 1 di religione)

⁷ Si precisa che per la scuola primaria e secondaria di I grado vi sono numerosi docenti che hanno lavorato su più plessi, pertanto, nel rendere più attendibile il totale effettivo dell'organico di diritto e di fatto, si è data priorità al monte ore maggiormente espletato dal singolo docente in un determinato plesso.

SCUOLA PRIMARIA AMBROSINI

TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TEMPO DET.	TEMPO INDET.
24	/	24	3	21 (di cui 1 di sostegno e 1 di religione)

SCUOLA SECONDARIA LEONARDO DA VINCI

TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TEMPO DET.	TEMPO INDET.
17	8	9	8 (di cui 2 docenti di sostegno e 1 di IRC)	9 (di cui 2 docenti di sostegno e 1 di IRC)

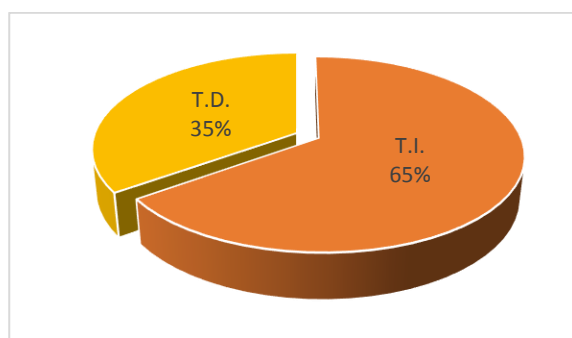
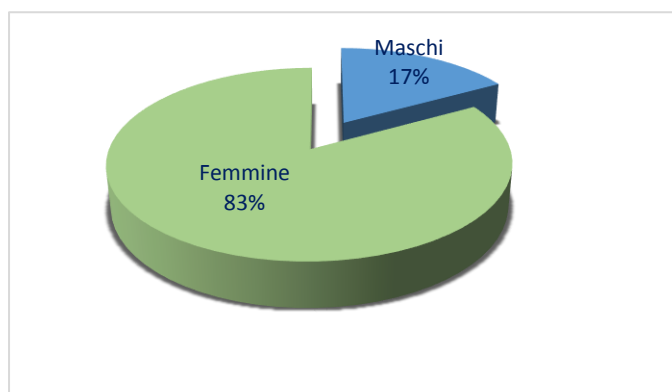
SCUOLA SECONDARIA B. CHIARA

TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TEMPO DET.	TEMPO INDET.
35	7	28	13 (di cui 5 docenti di sostegno)	22 (di cui 2 docenti di sostegno e 1 di IRC)

SCUOLA SECONDARIA CAVAGNOLO

TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TEMPO DET.	TEMPO INDET.
16	4	12	9 (di cui 3 docenti di sostegno e 1 di IRC)	7 (di cui 1 docente di sostegno comunale)

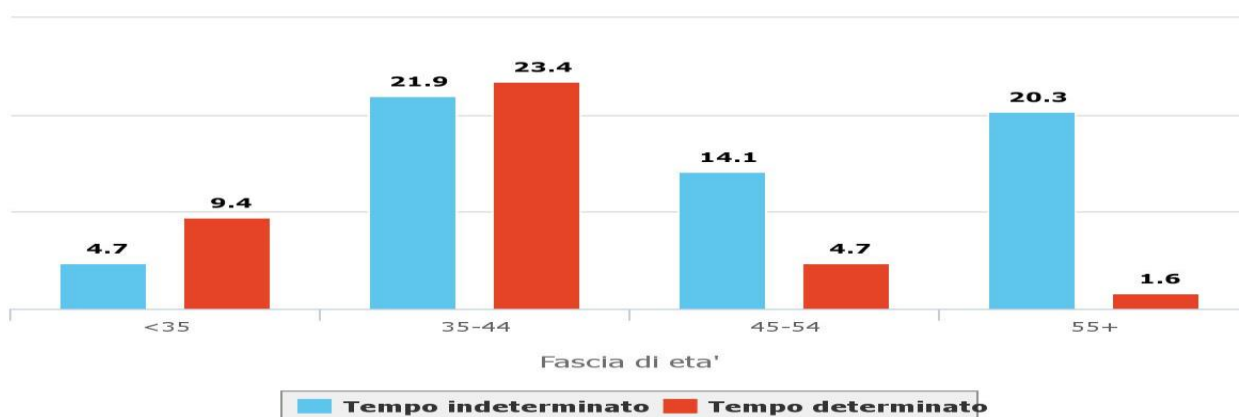
Per l'a.s. 2015/2016 l'organico dell'autonomia è stato contraddistinto da 112 docenti, curricolari e di sostegno, cui si sono sommati 9 docenti nominati su attività di potenziamento (precisamente quattro destinati alla scuola primaria e cinque alla secondaria di I grado), come richiesto nel piano triennale dell'offerta formativa, per un totale complessivo di 121 unità, di cui 15 neoimmessi in ruolo. I grafici riproducono in sintesi le percentuali dei docenti con contratto a tempo determinato e a tempo indeterminato, e la percentuale dei docenti maschi e femmine con prevalenza di quest'ultime. Dei 121 docenti, il 15% è titolare di una cattedra di sostegno, di cui 8 con contratto a T.I.



I dati sulla stabilità rivelano la permanenza presso la nostra scuola del 52,2 % di docenti con esperienza lavorativa superiore ai 10 anni.

Il seguente istogramma consente di compiere, invece, una lettura immediata delle fasce di età dei docenti che lavorano presso l'Istituto, buona parte dei quali ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni, soprattutto i docenti con contratto a tempo determinato, mentre il 20,3% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età pari o superiore ai 55 anni.

Docenti per fasce di età (%) (A.S. 2015/16)



QUALIFICA PROFESSIONALE

ORDINE DI SCUOLA	QUOTA LAUREATI	QUOTA DIPLOMATI
SCUOLA DELL'INFANZIA	25%	75%
SCUOLA PRIMARIA	13,6%	86,4%
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	91,4%	8,6%

MOBILITÀ IN USCITA: 16 % dei docenti (gli ordini di scuola maggiormente interessati sono stati la Primaria e la Secondaria di I grado)

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
3 (su propria richiesta)	5 (su propria richiesta)	11 (di cui 1 per pensionamento)

MOBILITÀ IN ENTRATA: 12% dei docenti

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
1 (su propria richiesta)	8 (su propria richiesta)	5 (su propria richiesta)

PERSONALE A.T.A. E COLLABORATORI SCOLASTICI: TOT. 23

COLLABORATORI SCOLASTICI: 17 (1 maschio e 16 femmine)

DSGA:1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 5

FASCIA D'ETÀ

Pari o superiore ai 60 anni: 4

Pari o superiore ai 55 anni: 11

Pari o superiore ai 45 anni: 6

Inferiore ai 40 anni: 2

TIPOLOGIA DI CONTRATTI

TEMPO INDETERMINATO: 18

TEMPO DETERMINATO: 5

RISORSE FINANZIARIE 2015/2016

		x	y	z	A.S. = x-y+z		
		Mod. H Conto consuntivo Conto finanziario al 31/12/2015	Mod. H bis ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE al 31/08/2015	Mod. H bis ATTUAZION E PROGRAM MA ANNUALE al 31/08/2016	Mod. A.S.	Conto consuntivo	Conto
		TAVOLA DI DERIVAZIONE CONSUNTIVO A.S. ENTRATE					
		SOMME ACCERTATE (col. b)	SOMME ACCERTATE (col. b)	SOMME ACCERTATE (col. b)	Entrate accertate su A.S.		
Aggr.	Voce	Importi	Importi	Importi	Importi		
1,00	Avanzo di amministrazione presunto						
	1,00 Non vincolato				-		
	2,00 Vincolato				-		
2,00	Finanziamenti dallo Stato					#####	0,57
	1,00 Dotazione ordinaria	205.225,91	62.154,18	64.578,92	207.650,65		
	2,00 Dotazione perequativa				-		
	3,00 Altri finanziamenti non vincolati	4.355,17	2.913,07	6.716,37	8.158,47		
	4,00 Altri finanziamenti vincolati				-		
3,00	Finanziamento della Regione					-	-
	1,00 Dotazione ordinaria				-		
	2,00 Dotazione perequativa				-		
	3,00 Altri finanziamenti non vincolati				-		
	4,00 Altri finanziamenti vincolati				-		
4,00	Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche					73.050,63	0,19
	1,00 Unione europea			40.500,00	40.500,00		
	2,00 Provincia Non vincolati				-		
	3,00 Provincia Vincolati	360,00	360,00	750,00	750,00		
	4,00 Comune Non vincolati				-		
	5,00 Comune Vincolati	30.939,22	9.925,65	10.787,06	31.800,63		
	6,00 Altre istituzioni				-		
5,00	Contributi da privati					89.621,52	0,24
	1,00 Famiglie Non vincolati				-		
	2,00 Famiglie Vincolati	57.423,02	29.233,86	37.254,18	65.443,34		
	Altri non vincolati	1.372,00	972,00	1.890,00	2.290,00		
	Altri vincolati	19.946,18		1.942,00	21.888,18		
6,00	Proventi da gestioni economiche					-	-
	1,00 Azienda agraria				-		
	2,00 Azienda speciale				-		
	3,00 Attività per conto terzi				-		
	4,00 Attività convittuale				-		
7,00	Altre entrate	8,42	8,42	1,71	1,71	1,71	0,00
	Totale entrate	319.629,92	105.567,18	#####	378.482,98	378.482,98	1,00

		TAVOLA DI DERIVAZIONE CONSUNTIVO A.S. SPESE	Mod. H Conto consuntivo Conto finanziario al 31/12/2015	Mod. H bis ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE al 31/08/2015	Mod. H bis ATTUAZION E PROGRAM MA ANNUALE al 31/08/2016	Mod. A.S. Conto consuntivo Conto finanziario A.S. 2014-15		
			SOMME IMPEGNATE (col. b)	SOMME IMPEGNATE (col. b)	SOMME IMPEGNATE (col. b)	Uscite Impegnate su A.S.		
Aggr.	Voce		importi	importi	importi	importi		
A	Attività							-
	A01 Funzionamento amministrativo generale (DETTAGLIO AO1) OK	154.084,30	56.760,21	110.713,20		208.037,29		0,55
	A02 Funzionamento didattico generale (DETTAGLIO AO2) OK	17.426,98	1.751,55	2.519,48		18.194,91	18.194,91	
	A03 Spese di personale (DETTAGLIO AO3)			24.776,44		24.776,44		
	A04 Spese d'investimento (DETTAGLIO AO4)	3.359,40	249,01	8.090,80		11.201,19		
	A05 Manutenzione edifici	1.096,80	466,50	1.089,40		1.719,70		
P	Progetti	60.887,44	47.313,08	73.693,65				-
	Gestione POF AREE PROGETTUALI					-	-	
						-		
						-		
						-		
						-		
						-		
						-		
	...					-		
	ATTIVITA' DIDATTICA							-
G	Gestioni economiche					-		
	G01 Azienda agraria					-		
	G02 Azienda speciale					-		
	G03 Attività per conto terzi					-		
	G04 Attività convituale					-		
R	Fondo di riserva					-		
	R98 Fondo di riserva	32,44	32,34	66,57		66,67		
	Totale spese	236.887,36	106.572,69	#####		263.996,20		
Z	Z01 Disponibilità finanziaria da programmare / Avanzo di competenza	1.726,29	1.726,29	625,50		114.486,78		
	Totale a pareggio					378.482,98		



Coerentemente con i tre ambiti di progettazione e di intervento esplicitati nel POF 2015/2016 (poi confluito nel PTOF 2016/2018) afferenti all'area del benessere scolastico, all'educazione ai linguaggi e alla cittadinanza, mondialità e pace, ciascun progetto sviluppato nel corso dell'anno ha perseguito l'obiettivo principe di dare delle risposte significative ai reali bisogni educativi dell'utenza e del contesto territoriale alquanto complesso in cui la scuola si trova ad operare, al fine di garantire a ciascun alunno l'innalzamento del successo scolastico e contenere il più possibile il fenomeno della dispersione scolastica. Per una sintesi più fruibile si procederà a una suddivisione tra progetti interni, quelli cioè che fanno leva sulle risorse professionali interne alla scuola e a cui verrà dedicato il presente capitolo, intitolato "*La scuola che insegna*", e progetti esterni, cioè che si aprono al territorio oppure che sono attivati in collaborazione con enti e agenzie educative del territorio, cui verrà dedicato il capitolo "*La scuola nella società*".

LA SCUOLA CHE INSEGNA

La scuola che insegna per noi è un luogo aperto a una didattica flessibile in cui le attività didattiche curriculari, progettate a inizio anno, si intrecciano con attività extra tese a rafforzare alcuni nuclei fondanti delle discipline proposte attraverso un rimando implicito agli stessi. Si ritiene l'apprendimento un processo in continuo cambiamento, in cui i saperi diventano lo strumento necessario per consentire un graduale sviluppo di competenze trasversali, tali cioè da attraversare tutte le discipline. In quest'ottica assume un ruolo predominante l'attività laboratoriale che, più delle altre, incoraggia il protagonismo attivo degli alunni. Qui di seguito la suddivisione dei progetti⁸, attivati in classi e ordini di scuola specifici (progetti di classe) oppure estesi a tutti i plessi (progetti d'Istituto):

PROGETTI DI CLASSE	
NATURALMENTE SCUOLA	Secondaria (sede e via Cavagnolo) – Primaria (Ambrosini)
CIVILTÀ E LINGUA LATINA	Classi III Secondaria (referente: prof.ssa Settanni)
MUS-e	Infanzia e Primaria (referente: ins. Pizzarelli)
L'OCCHIO CURIOSO: CINEFORUM	Secondaria (referente: prof. Rizzello)
LAB-LIBRI-LUX	Primaria (referente: ins. Giannone)
LABORATORIO DI SCIENZE	Secondaria B. Chiara (referente: prof.ssa Prini)
CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	Primaria e Secondaria
STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA SULLA LEGALITÀ – BIMED	Secondaria B. Chiara (referente: prof.ssa Tramacere)
FREQUENCIES PROJECTS	Secondaria B. Chiara (referente: prof.ssa Tramacere)
UN POSTER PER LA PACE	Secondaria (referente: prof.ssa Ferraresi)
FRUTTA NELLE SCUOLE	Primaria (referente: ins. Corea)

⁸ Per una conoscenza più approfondita degli obiettivi e contenuti dei progetti, si rimanda alla lettura del POF pubblicato sul sito della scuola www.icleonardodavincitorino.it

TRINITY Primaria e Secondaria (referente: prof.ssa Casini)
DELF Primaria e Secondaria (referente: prof.ssa Facchin)
PREVENZIONE SCOLIOSI Secondaria (referente: prof.ssa Simonelli)
CORO Primaria classe quinte (referente: prof.ssa Tripisciano)
ED. CITTADINANZA- REGOLE SPORTIVE Primaria (referente: prof.ssa Pizzarelli)
CORPO E MOVIMENTO Primaria (referente: prof.ssa Caggiano)
MUSICA MAESTRO Secondaria B. Chiara (referente: prof.ssa Settanni)

PROGETTI D'ISTITUTO

BIBLIOTECA SCOLASTICA (referente: ins. Porta)
IN...PARI DI PIÙ (referente: prof.ssa De Bellis)
ORIENTAMENTO (referente: prof.ssa Moretti)
ECOSOSTENIBILITÀ- Il tempo di Gaia (referente: prof.ssa Settanni)
BARRIERA, COESISTENZA E CONTRASTO. ARTE e IMMAGINE COME PRE-TESTO (referente: prof.ssa Bracco)
GIORNALE DELLA SCUOLA (referente: ins. Corea)
WEB TV (referente: prof. Macri)
LIBERinBARRIERA (referente: prof.ssa Della Croce)
SCUOLA IN RETE (referente: prof. Macri)

DIDATTICA INCLUSIVA

ALUNNI CON BES

Piano annuale dell'inclusione effettuato nell' a.s. 2015/2016

	TOTALE
BES 1	35
BES 2	39
BES 3	27
PEI REDATTI	35
PDP REDATTI	66

Gli interventi finalizzati a una reale integrazione e inclusione degli alunni BES, dal momento dell'iscrizione fino al termine del triennio di scuola media, prevedono alcune importanti fasi per meglio predisporre l'intervento didattico, precisamente:

- Raccolta di informazioni dalla famiglia e dall'equipe del NPI, e colloqui con gli insegnanti curriculari della scuola di provenienza.
- Individuazione del gruppo classe e del Consiglio di Classe o Interclasse (docenti curriculari e di sostegno) più idonei.
- Elaborazione, in collaborazione con i referenti sanitari e la famiglia, del Profilo Descrittivo di Funzionamento con relativo Progetto Multidisciplinare.
- Metodologie e attività specifiche per l'integrazione (*cooperative learning e peer education*, attività parascolastiche ed extrascolastiche, spettacoli, uscite didattiche, soggiorni, etc)

- Accordo di rete: un consorzio tra diverse istituzioni scolastiche, avente come scuola polo l'ITC "Vera e Libera Arduino", che offre servizi per l'integrazione degli alunni disabili, compresi il prestito di sussidi e tecnologie.
- Azioni nel territorio (partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e di formazione, e collaborazione con i servizi socio- sanitari).
- Valorizzazione delle risorse umane e dei materiali presenti nella scuola.
- Sviluppo di un curriculum calibrato sulle reali esigenze dell'alunno.
- Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, articolate in: osservazioni iniziali; verifiche scalari; verifiche orali a compensazione di quelle scritte con l'ausilio anche di strumenti informatici o altro materiale strutturato; valutazione finale.
- Orientamento – continuità (per favorire e facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro).

ALUNNI ALLOFONI E ROM

ORDINE DI SCUOLA	N° TOTALE ALUNNI ISCRITTI	TOTALE N° ALUNNI STRANIERI E ROM	PERCENTUALI SU TOTALE ALUNNI
INFANZIA	70	36	51,4%
PRIMARIA	304	98	32,2%
SECONDARIA DI I GRADO	563	156	27,7%

ALUNNI STRANIERI DI I GENERAZIONE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
1	11	32

Progetti per gli alunni stranieri e ROM

In ... pari di più

Il progetto rappresenta ormai un percorso didattico strutturale nell'azione educativa dell'Istituto. Si sviluppa attraverso adattamenti annuali, ma mantiene alcune irrinunciabili coordinate di fondo: prevenire i fenomeni di dispersione e insuccesso, e favorire l'integrazione socio-linguistica degli alunni stranieri e svantaggiati. Due le principali finalità:

A) sviluppo e potenziamento delle competenze linguistico-comunicative.

B) promozione di esperienze aggregative volte ad agevolare l'integrazione dei ragazzi e delle loro famiglie nella scuola, favorendo, in parallelo, un accrescimento del loro bagaglio formativo e culturale attraverso l'attuazione di un laboratorio alimentare e di uno di costruzioni.

DIDATTICA LABORATORIALE

Un'attività pensata per l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri e/o in difficoltà è il laboratorio



di cucina, nel corso del quale ciascun alunno, cooperativamente, contribuisce alla realizzazione di un piatto tipico della propria città di origine. Su questa falsariga è stato sviluppato, durante le ore del rientro, un progetto interno alla classe II B (via Cavagnolo) avente per tema "il viaggio in Europa". Gli alunni, sotto la supervisione della prof.ssa di lettere Zaffora Barbara, hanno condotto delle

ricerche di approfondimento sulle varie regioni prese in esame, elaborandole in gruppi di lavoro eterogeneo e, a fine percorso, con la collaborazione e viva partecipazione dei genitori, è stata organizzata una mostra (*vernissage*) dei lavori svolti accompagnando il tutto con l'assaggio di piatti tipici preparati dagli stessi. Si è trattato di un momento di condivisione significativo (perché oltre ai genitori degli alunni coinvolti, anche le altre classi del plesso e i rispettivi docenti hanno partecipato, da spettatori, alla mostra e all'assaggio) e trasversale, avendo coinvolto anche le docenti di lingua straniera e la docente di potenziamento.

PROTOCOLLO OPERATIVO ALUNNI ROM E SINTI

Per garantire l'inclusione/integrazione e relativa scolarizzazione degli alunni Rom e Sinti, la scuola adotta uno specifico Protocollo operativo così strutturato:

- ❖ **Iscrizioni:** l'ufficio nomadi e stranieri raccoglie entro fine novembre l'elenco dei bambini presenti nei campi di sosta e nelle case. Le scuole devono considerare valide le richieste di iscrizione fatte all'Ufficio Mondialità fino al 31 gennaio; solo nel caso in cui entro la metà di marzo non arrivi l'iscrizione da parte della famiglia l'iscrizione potrà considerarsi nulla.
- ❖ **Dati sulla frequenza:** l'ufficio mondialità raccoglierà i dati sulla frequenza di tutti i bambini nel mese di gennaio e nel mese di giugno; le scuole dovranno comunque monitorare le presenze mese per mese, segnalando inadempienze e disfrequenze.
- ❖ **Nuovi inserimenti e trasferimenti:** le scuole sono tenute a comunicarli tempestivamente.
- ❖ **Trasporto:** nel limite delle risorse disponibili, il Comune assicura il trasporto verso le scuole della Circoscrizione più lontane dai campi.
- ❖ **Mensa:** per ottenere l'esenzione dal pagamento occorre una dichiarazione dei Servizi sociali centrali e del Settore Integrazione Educativa che evidenzia la presenza di un progetto per i minori coinvolti.
- ❖ **Valutazione:** preso atto dei diversi bisogni di socializzazione degli allievi ROM, le scuole individuano criteri condivisi di valutazione nel percorso scolastico rispetto a:
 1. regolarità della frequenza
 2. impegno e comportamento in classe
 3. relazioni con adulti e compagni

DIDATTICA PER PROGETTI

Numero di progetti attivati (di classe e d'Istituto): 50, di cui 24 con enti esterni:

Progetti documentati con produzione di materiale: **UN POSTER PER LA PACE - FUORICLASSE** (libricino dei giochi, scuola primaria, e riprese video, scuola secondaria di I grado, sul tema dell'accoglienza e affettività) - **STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA SULLA LEGALITÀ** (libricino prodotto dagli alunni coinvolti) - **FREQUENCIES PROJECTS** (tele di quadro raccolte in modalità multimediale ed esposte in un museo newyorkese e italiano - Biennale di Venezia) - **web TV**.

BENEFICI OTTENUTI: buona parte dei progetti espletati hanno avuto una ricaduta positiva non solo sul clima relazionale della classe ma anche sulla sfera motivazionale, particolarmente stimolata nelle attività di gruppo in cui l'apporto di ognuno era significativo e fondamentale per la realizzazione del compito assegnato.



Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione si connotano come un valido strumento di supporto nell'azione didattico-educativa in quanto consentono non solo un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe, ma sollecitano anche la curiosità ad apprendere, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente.

Si riporta qui di seguito un resoconto sintetico delle uscite didattiche sul territorio, quelle cioè effettuate nell'arco di una sola giornata nella città di Torino:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Biblioteca civica "Don Milani"

SCUOLA PRIMARIA

Ambienti aulici: Teatro Carignano, Museo Egizio

Ambienti ordinari: Cascina Falchera – GAM – quartiere Falchera (mercato) – Laghetti (Falchera) – Circoscrizione 6

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ambienti aulici: Teatro Agnelli – Palazzo Reale e Armeria – Teatro "Monterosa" – Teatro Regio – Polo Reale (Piazza Castello)

Ambienti ordinari: Cinema Massimo – Mostra di mineralogia – Liceo Einstein – GAM – Palazzetto dello sport – Torino murales – quartiere Pietra Alta – Cinema romano – Cinema nazionale – mercato di Porta Palazzo – Parco piazza d'armi – Museo Camera – Italmaceri SRL – Scuola Pertini via Tunisi – Parco Colletta – Parco Ruffini – Salone del libro – mostra Van Gogh Alive - Carcere "Le nuove" – scuola Peyron Fermi – Stadio Nebiolo – MAO – giardini piazza Derna.

Nel seguente prospetto vengono invece riportate le visite guidate di un giorno, quelle cioè effettuate al di fuori del territorio di Torino o presso i comuni contigui, e i viaggi d'istruzione, effettuati in più di una giornata e comprensivi di almeno un pernottamento.



DATA	DESTINAZIONE	CLASSE/I	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	DITTA CONFERMATA	QUOTA
18/09/2015	PASSERANO MARMORITO	CLASSI 5A-IVB- 5IV SC.PRIMARIA	INS. CAGGIANO	A.T.A.V. VIGO	12
13/10/2015	FIERA EXPO - MILANO	5A-5B-5C SC. PRIMARIA	INS COREA	AUTOTURISMO GIACHINO	15
20/10/2015+ 27/10/2015	MONODVI' MUSEO DELLA CERMICA +CASTELLO DELLA MANTA	1 A- 2 A- 3 A - 1 M- 2 M- 3 M	INS. FACCHIN - BELLANTONI	AUTOTURISMO GIACHINO	16
16/10/2015	CENTRO SOGGIORNO EQUINOZIO	1D 1E	INS. TKALEZ	AUTOBUS SATTI + NAVETTA	37
08/03/2016	MILANO - UNA CITTA' DAI MILLE VOLT	2C-2D-3D	INS.GUIDO-LETTIERI- BISCEGLIA-STRIANI	GIACHINO LINEA VERDE	34
DAL 14/03/2016 AL 15/03/2016	RIFUGIO JUMARRE -ANGROGNA LOCALITA' VACCERA - ORIENTAMENTO E CARTOGRAFIA	5B-5C	INS. STANCHINA -CAMANA - SOPETTO-SCARFATO	CAVOURESE + NAVETTA LOCALE	84
DAL 21/03/2016 23/03/2016	FIRENZE LA CAPITALE DEL RINASCIMENTO	2G E 3G	INS. MORETTI-MACRI- SIMONELLI-IMBRIANI	GIACHINO LINEA VERDE	146
DAL 04/04/2016 AL 09/4/2016	PRACATINAT	1A -1M - 2M- 3M	INS. GALLO- RIZZELLO- GHIRARDI-	AUTOTURISMO GIACHINO	0 DI TRASPORTO - SOGGIORNO PAGAMENTO AL COMUNE IN BASE AD ISEE
DAL 05/04/2016 AL 06/04/2016	PISA E LUCCA CITTA'D'ARTE E SIENZE	3C-3E	INS.TRAMACERE -GUIDO CABRAS -BARRELLA	GIACHINO LINEA VERDE	95,50
06/04/2016	PLANETARIO - CITTA' DI MILANO	3B-3L	INS. CASINI TIZIANA	UTILIZZATO MEZZI DI TRASPORTO : FRECCIAROSSA	30
07/04/2016	CANDIA - UNA SCUOLA D'AVVENTURA	1G-1F	INS. SOLDI AGATA	GIACHINO LINEA VERDE	29
27/04/2016	ZOOM PARK CUMIANA	2A-2B-2C	INS. GRILLO	ZOOM PARK - ALL INCLUSIVE TRASPORTO ATTIVITA' LABORATORIO	28,50
04/05/2016	CANDIA - UNA SCUOLA D'AVVENTURA	1E-2E	INS. TKALEZ	GIACHINO LINEA VERDE	29
04/05/2016	LE GROTTI DI TOIRANO E ALBENGA - PIRATI MARINAI ED ESPLORATORI	1C-1H	INS. DEL REGNO-LETTIERI - CASINI-BORSERO	GIACHINO LINEA VERDE	42
16/05/2016	AZ. AGR. MOMPALA' -PIOSSASCO + MUSEO DELLA FRUTTA	1A-1B	INS. PANE	PRIMA CLASSE	PAGATO DA FRUTTA NELLE SCUOLE
19/05/2016	AZ. AGR. ORTOBIO TROFARELLLO+ MUSEO DELLA FRUTTA	2A- 3A	REINERO STEFANIA	ATAV VIGO	PAGATO DA FRUTTA NELLE SCUOLE
23/05/2016	AZ. AGR. ORTOBIO TROFARELLLO+ MUSEO DELLA FRUTTA	3B-3C	REINERO STEFANIA	AUTOTURISMO GIACHINO	PAGATO DA FRUTTA NELLE SCUOLE
24/05/2016	BENEVAGIENNA CUNEO	5A	COREA FIORELLA	AUTOTURISMO GIACHINO	20
26/05/2016	AZ. AGR. ORTOBIO TROFARELLLO+ MUSEO DELLA FRUTTA	2B-2C	CARDILLI ALBINA	AUTOTURISMO GIACHINO	PAGATO DA FRUTTA NELLE SCUOLE
27/05/2016	ZOOM PARK CUMIANA	1 A -1 B - 4 C SC. AMBROSINI	INS. VIZZI	ZOOM PARK - ALL INCLUSIVE TRASPORTO ATTIVITA' LABORATORIO	30,50
30/05/2016	CASCINA MOMBELLO CAVOUR	SEZ.A.-B-C INFANZIA	INS. PINTO	MACROMONDO SRL - TRASPORTO, ATTIVITA' E PRANZO TUTTO INCLUSO	22

LA SCUOLA NELLA SOCIETÀ

Alla scuola del I ciclo, di cui l'I.C. Leonardo da Vinci è parte, è affidata una grande responsabilità sociale in rapporto al territorio in cui opera, quella cioè di consentire a tutti i discenti, nel pieno rispetto delle loro potenzialità, l'acquisizione di saperi e abilità che conducano, gradualmente, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per realizzare tale finalità occorre rimuovere qualsiasi forma di ostacolo, operazione non sempre facile per il contesto socio-culturale di appartenenza che si è detto essere particolarmente delicato. In questa *mission* però la scuola non è sola, in quanto può contare sulla collaborazione di enti e altre agenzie educative territoriali attraverso un'attività congiunta di progetti che accompagnano e supportano la progettazione didattica, correlandosi strettamente alle programmazioni di classe attraverso un filo rosso che va dalla prevenzione (e recupero) della dispersione scolastica e il sostegno degli apprendimenti (sia per carenze sia per eccellenza), alla sensibilizzazione a tematiche e problematiche molto vicine ai discenti.

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

La Scuola ha firmato " Protocolli d'intesa " con la Città di Torino grazie ai quali il Comune mette a disposizione delle Scuole proposte formative e culturali, sia attraverso i centri di cultura e i laboratori dei Centri Educativi, sia con la collaborazione di associazioni e di istituzioni culturali della città. Altri protocolli sono in atto con la Circoscrizione VI. Alcuni progetti sono finanziati congiuntamente dalla Regione Piemonte e dal MIUR-Ufficio Scolastico Regionale. Diverse sono le collaborazioni con agenzie educative facenti capo al volontariato sociale.

LA SCUOLA INCLUSIVA

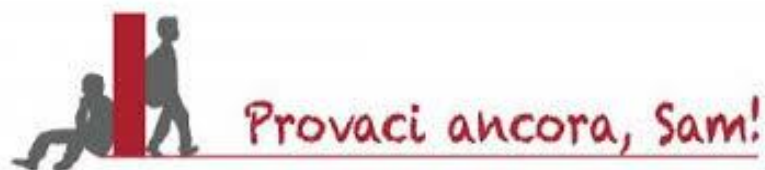
L'Istituto, da sempre attento ai problemi di deprivazione culturale intrinseci alla realtà sociale in cui opera, in collaborazione con gli Enti territoriali, attiva laboratori di recupero e progetti per il sostegno delle fasce deboli e il diritto allo studio come:

- LA SCUOLA DEI COMPITI
- IO SONO IL FUTURO
- LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE – LAVORO (LAPIS)
- PROGETTO NAZIONALE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI/RAGAZZI ROM, SINTI E CAMMINANTI



A partire dal 2011 è attivo lo Sportello d'Ascolto, coordinato dal dott. Ferrari Pozzato Aldo e quest'anno gestito dalla dott.ssa D'Emilio Manuela. Il progetto è stato indirizzato alle classi afferenti alla scuola secondaria di I grado con lo scopo di offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti e ad alcuni genitori.

Lo Sportello ha avuto un'efficacia positiva sul piano educativo, preventivo e sociale, fornendo un importante supporto nella "lettura" di segnali di disagio che in genere, se trascurati, possono inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale.



Il progetto, realizzato grazie all'impegno del Comune di Torino e all'Ufficio Pio di San Paolo, persegue lo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso modelli di didattica innovativa e di relazione educativa sperimentale. Dopo venticinque anni di attività, il progetto si è rinnovato prevedendo una durata triennale e una coprogettazione condivisa con i docenti curricolari. Destinatari dello stesso, oltre agli alunni delle classi I della scuola secondaria di I grado, sono stati anche gli alunni della scuola primaria a elevato rischio di dispersione, con difficoltà di inserimento per problematiche sociali e/o scolastiche. Scopo dichiarato è quello di offrire continuità nel supporto educativo in modo da facilitare l'apprendimento e accompagnare i ragazzi al successo formativo.



Il progetto, di durata biennale, finanziato da *Save the Children* e intitolato "Fuoriclasse", è stato indirizzato alla scuola primaria e secondaria di I grado con l'obiettivo di promuovere attività educative incentrate sull'importanza della carta dei diritti e centrate sulla partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti destinatari di attività di sostegno allo studio, campi scuola e Consigli Consultivi. Partecipazione e comunicazione le parole chiave del progetto, mentre gli interventi hanno avuto una forte componente motivazionale: i ragazzi sono stati chiamati a realizzare dei prodotti (libricino dei giochi e video) sul tema dell'accoglienza e dell'affettività, utilizzati poi nel corso di eventi di sensibilizzazione allo stesso. Lo svolgimento delle attività ha interessato sia l'orario scolastico che extrascolastico. Attività di formazione sono state previste anche per i docenti afferenti alle classi coinvolte. A fine anno scolastico alcuni alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado, inseriti nel progetto, sono stati destinatari di una borsa di studio di accompagnamento formativo nei primi anni della scuola secondaria di II grado. Si tratta complessivamente di 19 alunni (10 maschi e 9 femmine), buona parte dei quali (9) provenienti dal plesso sito in via Cavagnolo.

ORIENTAMENTO



Un altro progetto consolidato della nostra scuola è quello del C.O.S.P., indirizzato ad alunni della scuola secondaria di I grado, precisamente alle classi II e/o III, per orientarli nella scelta della scuola secondaria di II grado. Esso consiste nella somministrazione di un test attitudinale, chiamato TEST ARIANNA, strutturato in modo da poter rilevare le potenzialità, le motivazioni e gli interessi degli

studenti. Il servizio è gratuito e ha luogo presso il laboratorio di via Bardassano 5/a. I risultati raggiunti vengono restituiti agli insegnanti mediante un colloquio concordato con un orientatore. Sarà poi cura del docente trasferire le informazioni alle famiglie e concordare insieme il percorso di studi più adatto. Non sempre però l'iscrizione effettuata coincide con il consiglio orientativo proposto. Durante il terzo anno di corso della scuola media vengono distribuiti anche brochure e opuscoli afferenti a open day organizzati dalle scuole del territorio per promuovere i propri indirizzi e piani di studio.

LA SCUOLA SI APRE AL TERRITORIO



L'Istituto aderisce da anni al progetto LiberinBarriera, la cui ratio è la promozione e diffusione, a tutti i livelli, del libro inteso come strumento di scambio interpersonale e interculturale. Posto in essere dalle scuole del territorio della VI Circoscrizione, dall'infanzia alle superiori, si basa sulla costruzione di una grande libreria nella palestra di una scuola di periferia. Si tratta di un'iniziativa nomade, in quanto ogni anno migra in un luogo diverso. Quest'anno la IX edizione del progetto ha interessato la Direzione didattica Albert Sabin di C.so Vercelli 15. Scegliendo letture afferenti a un preciso autore, c'è la possibilità, per i gruppi-classe interessati, di avere un incontro con lo stesso. L'iniziativa incoraggia la lettura e motiva maggiormente i piccoli e grandi lettori.

CON...VINCI IN TEATRO @ TEATRO IN CHI@RO



Si tratta di due progetti ben consolidati che, mediante il ricorso ai molteplici aspetti del linguaggio teatrale, incoraggiano l'integrazione e lo spirito di collaborazione in gruppo, favorendo nel contempo la presa di coscienza del proprio corpo come mezzo di interazione con il mondo esterno.

Spettacoli organizzati nell'anno scolastico 2015/2016:

"La gabbianella", spettacolo sulla diversità, regia Morando-Facchin;

"Il viaggio", 24 maggio 2016 presso il Teatro Murialdo (Torino), regia Tramacere (sceneggiature e recitazione) -Moretti (coreografia).

LA SCUOLA IN RETE...

Indicazioni Nazionali 2012

Barriera, coesistenza e contrasto – Arte e immagine come pre-testo

Il progetto ministeriale, di durata biennale, ha interessato un gruppo di scuole e ordini (infanzia, primaria, secondaria di I grado e, quest'anno, anche secondaria di II grado) con a capo la scuola primaria "Gabelli", ponendosi come misura di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali e proponendo un modello progettuale comune, fondato sull'apprendimento attivo e compiti di realtà. Ai docenti coinvolti, per i quali sono state previste anche ore di formazione, è stato chiesto di compiere una sperimentazione con il proprio gruppo-classe puntando l'attenzione sulla lettura interpretativa di un'opera d'arte come pretesto per parlare di altro (*"L'ultima predica di San Marco ad Alessandria d'Egitto"*, preso in esame dalle docenti Bracco, Cutolo e Tripisciano, ha fornito lo spunto per parlare di convivenza civile). La metodologia didattica proposta è stata quella laboratoriale, in cui gli alunni - protagonisti attivi - hanno sperimentato l'apprendimento collaborativo e il docente si è posto come facilitatore/mediatore. La "disseminazione" è avvenuta attraverso il seminario conclusivo (*Wanted: il soggetto competente*) tenutosi presso la scuola Gabelli in via Santhia.

LA SCUOLA INNOVATIVA



Durante l'a. s. 2015/2016, l'I.C. Leonardo Da Vinci ha partecipato a due Piani Operativi Nazionali. La nostra scuola è stata inserita nelle graduatorie di entrambi i Pon, ottenendone i relativi finanziamenti.

Candidatura nr. 2035: 1 – 9035, del 13/007/2015 – FESR – Realizzazione / ampliamento della rete Lan/Wlan.

Titolo del progetto: Scuola in rete

Descrizione del progetto: Rendere la scuola aperta al mondo, favorendo l'accesso ad internet per gli studenti e per i docenti. Nella società delle ICT è infatti necessario consentire la connessione di tutti gli utenti e la disponibilità e l'accesso alle informazioni in tempo reale.

Importo richiesto: € 18.500,00

Importo finanziato: € 18.500,00

Candidatura nr. 10034 – 2 – 12810 del 15/10/2015 – FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Titolo del progetto "Cl@sse 3.0"

Descrizione del progetto: Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inteso valorizzare la qualità scolastica per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali. In coerenza con le linee guida definite dallo stesso Ministero, si vuole realizzare un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e si soffermi sulla nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali, per raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto e per permettere al nostro Istituto di beneficiare significativamente del potenziale offerto dall'introduzione della tecnologia digitale.

Importo richiesto: € 22.000,00

Importo finanziato: € 22.000,00

LA SCUOLA DELLE ECCELLENZE...

Grade 1	19
grade 2	50
grade 3	15
grade 4	33
Grade 5	6
Totale allievi	123
F	69
M	54
	123
A-	51
Distinction	
B - Merit	43
C - Pass	20
D - Fail	8
	122



Totale alunni iscritti: 17, di cui 5 maschi e 12 femmine. Un'alunna di II media ha raggiunto il livello A2.



LA SCUOLA CHE "INFORMA"

- SUI RISCHI DELL'ALCOOL E DEL FUMO
- SULLA SESSUALITÀ
- SUI RISCHI DEL MONDO DIGITALE
- SULLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

UNPLAGGED
PARLIAMO DI NOI
PERCORSI DI LEGALITÀ
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

NATURALMENTE SCUOLA

- ORTI SCOLASTICI E GESTIONE AMBIENTALE

LA SCUOLA CREATIVA

- UN POSTER PER LA PACE (BORSA DI STUDIO LIONS CLUB SOLFERINO)
- IL CORO
- MUS-E
- CRESCERE IN ORCHESTRA

LA SCUOLA IN MOVIMENTO

- Tornei sportivi di rugby e pallavolo
- "FALCHERA YOUNG – *tutto quello che puoi fare*" (aiuto scolastico, sport, tempo libero, creatività)
- "SPORTEEN DAYS", tre giorni di sport, minimaratona non competitiva dell'I.C. Da Vinci, tornei di calcetto a 5, tornei di pallavolo, torneo di judo, Olimpiadi dei Diritti, esibizioni di danza.

LA SCUOLA CHE SI AGGIORNA

- ROM, SINTI E CAMMINANTI
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL I CICLO
- FUORICLASSE
- IL NUOVO "PROVACI ANCORA SAM"
- CORSO SULLA SICUREZZA



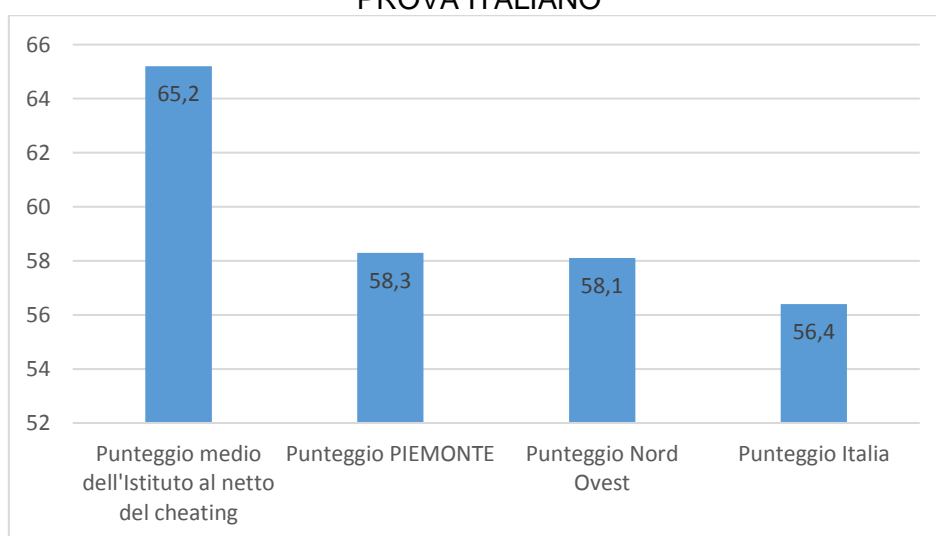


ANALISI RISULTATI⁹ DELLE RILEVAZIONI E DELLE PROVE INVALSI DELL'ANNO SCOLASTICO 2014 -2015

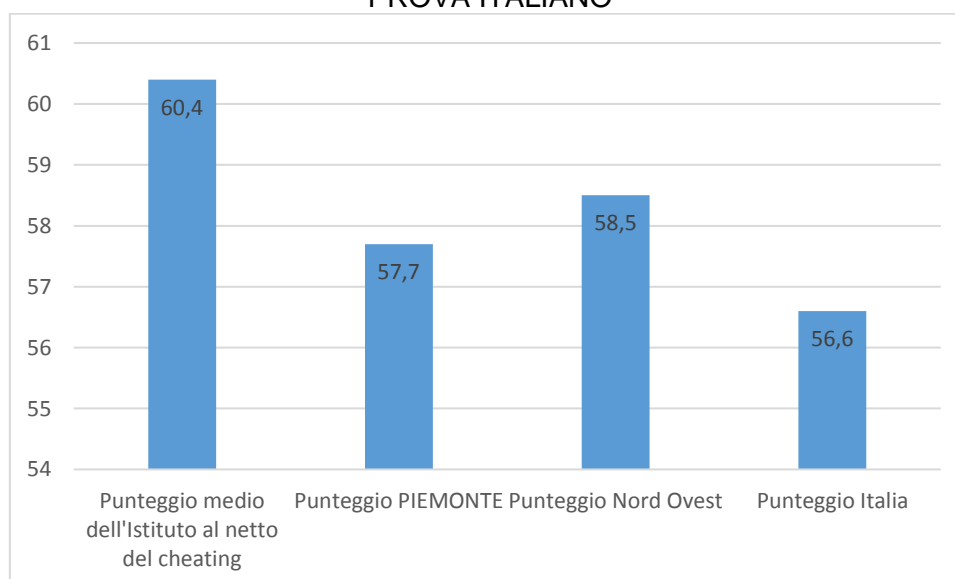
Nell'ottica di un'autovalutazione di istituto, una riflessione approfondita sui risultati Invalsi appare interessante per comprendere meglio alcuni meccanismi della nostra scuola e per individuare con chiarezza le azioni di miglioramento della didattica.

Di seguito si rilevano, in sintesi, i dati più significativi per l'analisi e la riflessione che si possono riscontrare poi da una lettura di dettaglio di grafici e tabelle.

Scuola Primaria Classi seconde PROVA ITALIANO

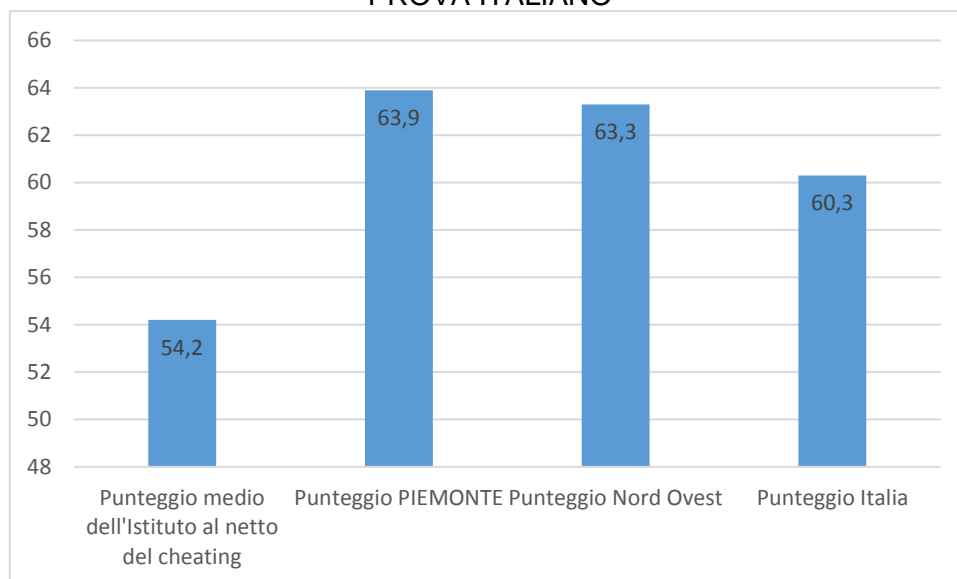


Scuola Primaria Classi quinte PROVA ITALIANO

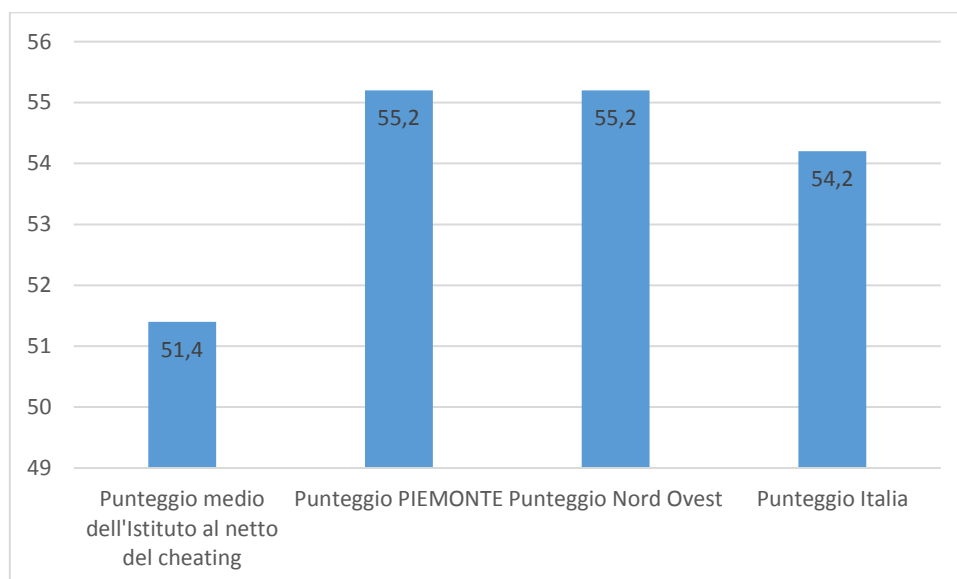


⁹ L'analisi degli esiti delle prove Invalsi è stata elaborata dalla Funzione strumentale della Valutazione, la prof.ssa Perona Danila.

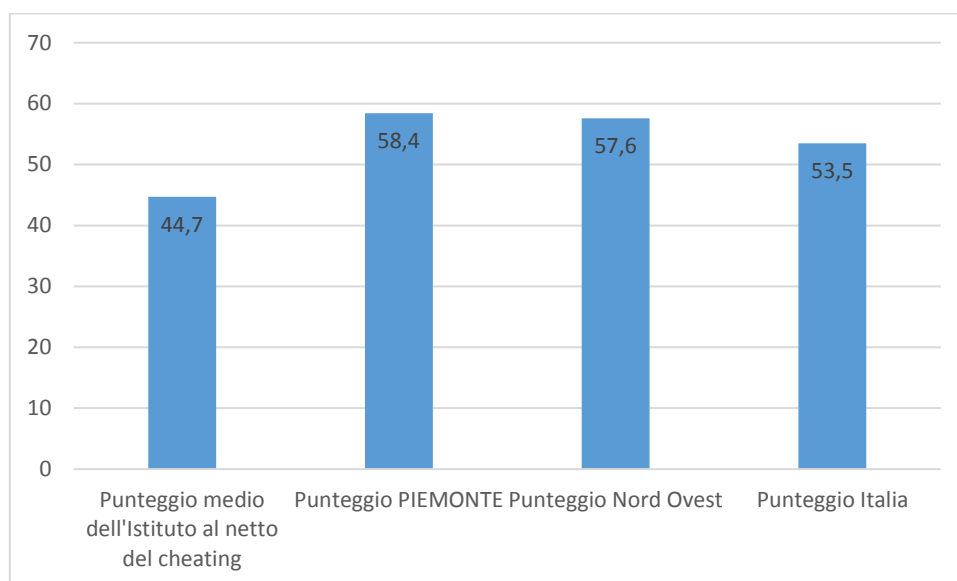
**Scuola Secondaria di Primo Grado
Classi terze
PROVA ITALIANO**



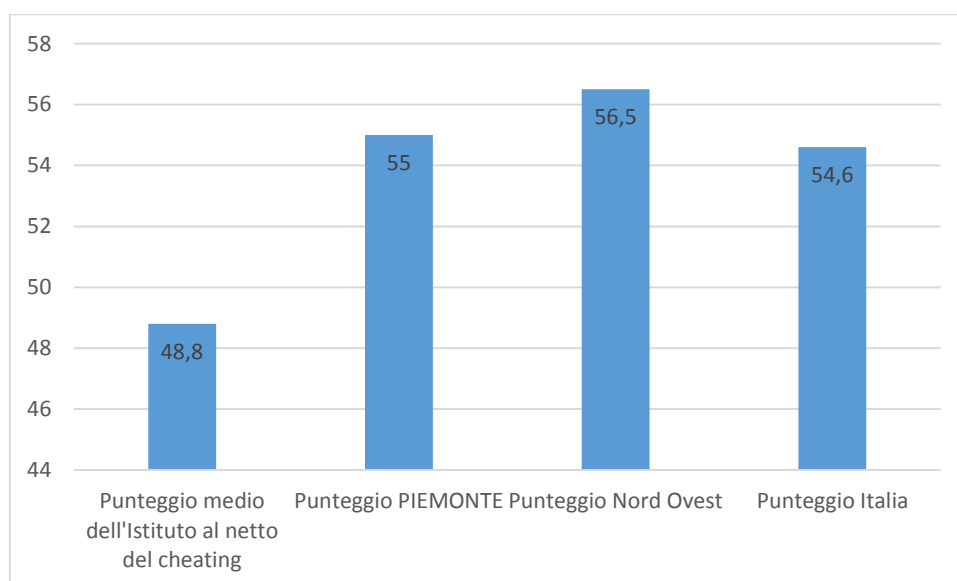
**Scuola Primaria Classi seconde
PROVA MATEMATICA**



**Scuola Primaria Classi quinte
PROVA MATEMATICA**

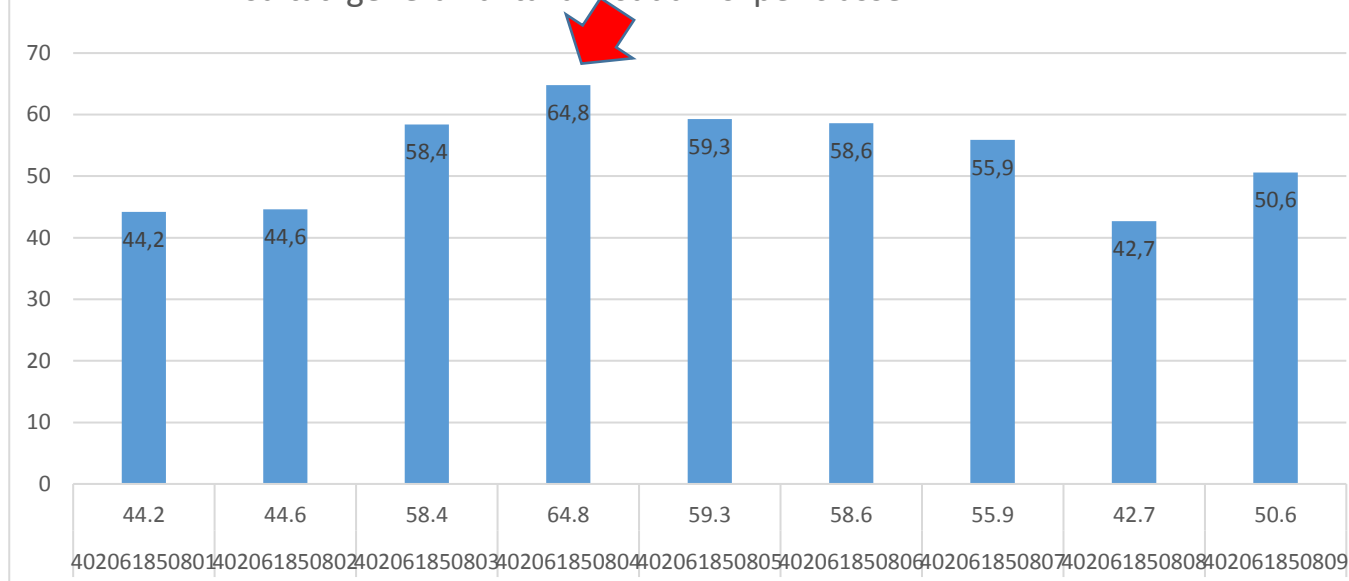


**Scuola Secondaria di Primo Grado
Classi terze
PROVA MATEMATICA**



L'analisi dei dati INVALSI 2015, relativi alla nostra scuola primaria (classi II-V), mostra un risultato generale nel complesso soddisfacente per quanto riguarda la prova d'italiano. Decisamente peggiori sono i risultati della prova di terza media dove tutte le classi, eccetto una, sono inferiori anche alla media italiana.

Risultati generali d'italiani suddivisi per classe



Per quanto riguarda la prova di matematica, nella scuola primaria i risultati sono molto diversi fra le varie classi. In un caso anche superiore alla media.

Nella scuola secondaria, invece, i risultati sono decisamente al di sotto della media nazionale.

ANDAMENTO DEI RISULTATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Scuola Primaria Classi seconde PROVA ITALIANO¹⁰

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
2012-13	TOIC808002	59,4	↓	↓	↔
2013-14	TOIC808002	63,0	↔	↔	↑
2014-15	TOIC808002	65,7	↑	↑	↑

¹⁰ ↓ significativamente inferiore
 ↔ non significativamente differente
 ↑ significativamente superiore

Scuola Primaria Classi quinte
PROVA ITALIANO

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
2012-13	TOIC808002	66,5	↓	↓	↓
2013-14	TOIC808002	61,8	↔	↔	↑
2014-15	TOIC808002	60,4	↑	↑	↑

Scuola Secondaria di Primo Grado
Classi terze
PROVA ITALIANO

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
2012-13	TOIC808002	67,1	↔	↔	↑
2013-14	TOIC808002	59,7	↓	↓	↓
2014-15	TOIC808002	54,2	↓	↓	↓

Scuola Primaria Classi seconde
PROVA MATEMATICA

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
2012-13	TOIC808002	47,7	↓	↓	↓
2013-14	TOIC808002	39,9	↓	↓	↓
2014-15	TOIC808002	51,4	↓	↓	↓

Scuola Primaria Classi quinte
PROVA MATEMATICA

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating)	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
2012-13	TOIC808002	46,0	↓	↓	↓
2013-14	TOIC808002	62,2	↓	↓	↓
2014-15	TOIC808002	48,8	↓	↓	↓

Scuola Secondaria di Primo Grado
Classi terze
PROVA MATEMATICA

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
2012-13	TOIC808002	42,1	↓	↓	↓
2013-14	TOIC808002	51,5	↓	↓	↓
2014-15	TOIC808002	44,7	↓	↓	↓

Osservando l'andamento dei risultati di italiano nella scuola primaria si nota un certo miglioramento rispetto alle prove del 2013. Invece nella Prova nazionale delle terze medie c'è l'effetto contrario, con un peggioramento negli ultimi anni. Per quanto riguarda matematica, in tutte e tre le classi i risultati sono sempre inferiori alla media nazionale con un andamento altalenante.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO¹¹

**Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
(II Elementare)**

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
402061850201	2	2	1	1	9
402061850202	0	2	3	9	5
402061850203	3	1	0	8	5
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOIC808002	10%	10%	8%	35%	37%
PIEMONTE	24%	18%	14%	15%	30%
Nord Ovest	24%	17%	13%	16%	30%
Italia	27%	18%	13%	14%	28%

**Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
(V Elementare)**

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
402061850501	0	2	5	5	7
402061850502	12	0	0	0	0

¹¹ Livello 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.
Livello 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale.
Livello 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale.
Livello 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale.
Livello 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

402061850503	1	0	0	1	12
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOIC808002	29%	4%	11%	13%	42%
PIEMONTE	18%	21%	20%	16%	25%
Nord Ovest	17%	19%	21%	15%	27%
Italia	21%	20%	20%	14%	24%

**Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
(III Media)**

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
402061850801	8	3	4	1	0
402061850802	6	6	2	0	0
402061850803	5	1	3	4	2
402061850804	1	5	4	7	4
402061850805	9	2	3	5	7
402061850806	5	2	5	5	3
402061850807	5	5	3	4	3
402061850808	11	4	1	1	0
402061850809	8	1	2	2	2
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOIC808002	35%	18%	16%	18%	13%
PIEMONTE	15%	17%	16%	21%	30%
Nord Ovest	17%	17%	16%	20%	30%
Italia	22%	18%	17%	19%	25%

**Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
(II Elementare)**

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
402061850201	3	3	5	5	1
402061850202	3	3	2	2	10
402061850203	19	0	0	0	0
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOIC808002	45%	11%	13%	13%	20%
PIEMONTE	30%	16%	9%	14%	32%
Nord Ovest	28%	16%	10%	16%	30%
Italia	30%	15%	10%	16%	29%

**Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
(V Elementare)**

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
402061850501	4	5	2	2	5
402061850502	1	3	7	3	0
402061850503	15	0	0	0	0
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOIC808002	43%	17%	19%	11%	11%
PIEMONTE	25%	19%	14%	13%	30%
Nord Ovest	24%	18%	13%	13%	33%
Italia	27%	18%	12%	12%	30%

**Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
(III Media)**

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
402061850801	8	5	2	0	1
402061850802	7	3	3	1	0
402061850803	8	5	1	0	1
402061850804	7	4	5	2	3
402061850805	9	2	4	3	8
402061850806	7	3	5	1	4
402061850807	6	11	0	3	0
402061850808	5	2	8	2	0
402061850809	10	3	0	2	0
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOIC808002	41%	23%	17%	9%	10%
PIEMONTE	18%	17%	15%	15%	35%
Nord Ovest	19%	18%	15%	14%	33%
Italia	25%	20%	15%	13%	26%

Dalle diverse tabelle pubblicate sul sito degli Invalsi si evince che la somma dei livelli 1 e 2 in italiano nel corso della permanenza a scuola tende, contrariamente agli anni passati, ad aumentare. Più stabile sembra rimanere il livello 5 nella scuola primaria, per poi calare tantissimo nella prova nazionale di terza media. Più allineati alle medie nazionali i livelli intermedi (3 – 4).

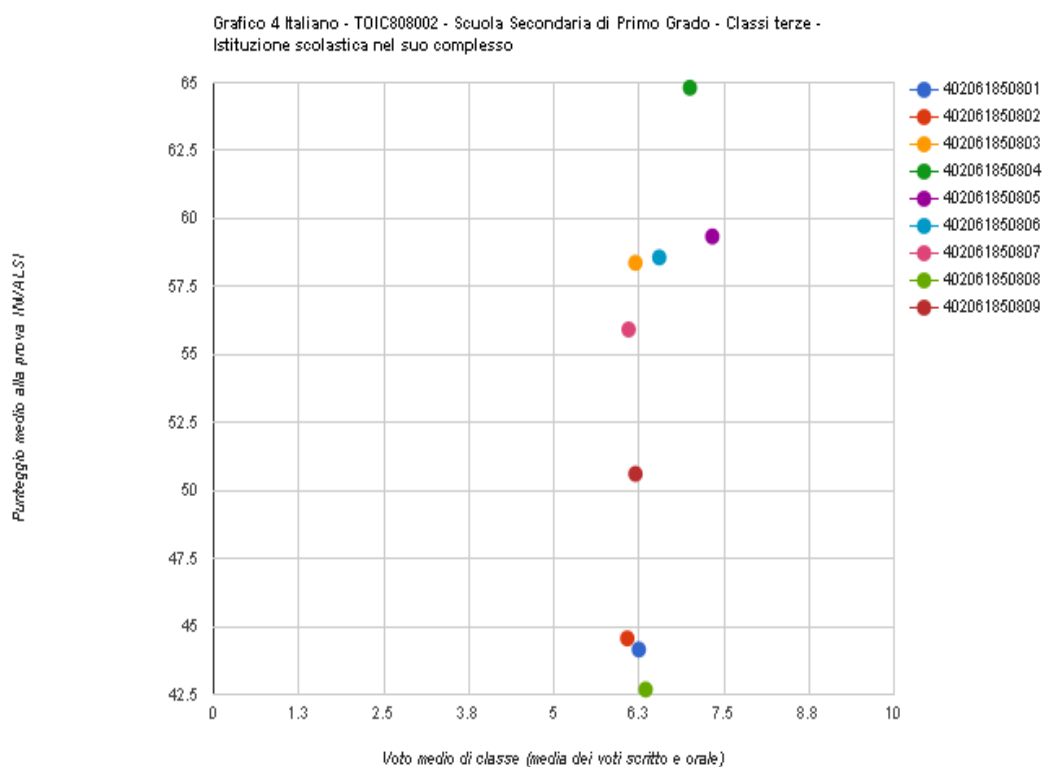
In matematica la situazione è più stabile con il passare degli anni, anche se i risultati permangono ben lontani dalle medie nazionali.

Relazione tra i livelli di apprendimento in italiano e matematica

La lettura delle correlazioni tra le misurazioni delle prove di italiano e matematica evidenzia una situazione in cui gli alunni si situano su due fasce abbastanza speculari (68 nelle fasce alte e 21 in quelle più basse), mentre la zona intermedia appare numericamente più esigua.

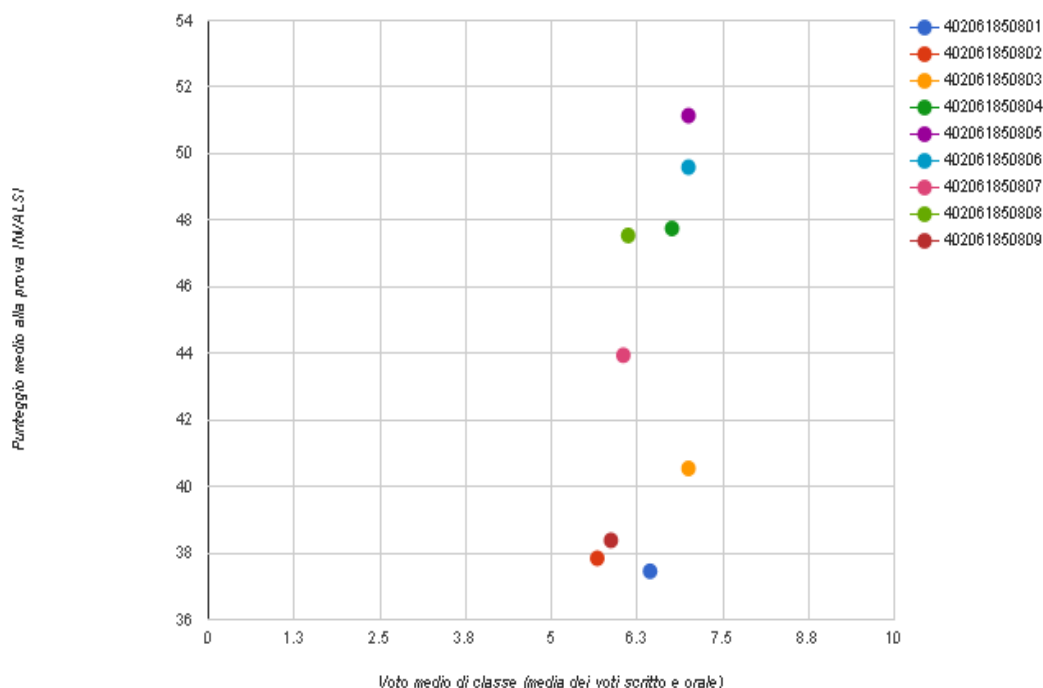
Istituzione scolastica		Prova di Matematica		
		Numero studenti livello 1-2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4-5
Prova di Italiano	Numero studenti livello 1-2	68	12	7
	Numero studenti livello 3	18	6	3
	Numero studenti livello 4-5	19	10	21

Confronto tra voto di classe e punteggio nella prova di Italiano



Confronto tra voto di classe e punteggio nella prova di matematica

Grafico 4 Matematica - TOIC808002 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Istituzione scolastica nel suo complesso



I grafici evidenziano come, pur a fronte di prestazioni in italiano molto diversificate, si registri uno schiacciamento dei voti di classe in una forbice compresa tra il 6 e il 7.

In matematica si presenta una situazione analoga: voti molti simili (tra 5.5 e 7) a fronte di risultati Invalsi significativamente diversificati. Il dato è comunque solo parzialmente indicativo: la valutazione dei docenti di classe considera una complessità di elementi estranei all'Invalsi (impegno, partecipazione, percorso personale, etc.). Tuttavia è interessante tenere conto del dato nell'ottica di una valutazione sempre più orientata verso le competenze, che sono al centro della misurazione Invalsi.

